

Bilancio Sociale 2025

 DIFFERENZA
DONNA APS ONG

Lettera della Presidente Elisa Ercoli

Il 2025 è stato l'anno della frammentazione dell'ordine internazionale, del diritto internazionale e della cooperazione globale. Le politiche sovraniste, guidate soprattutto da Israele e Stati Uniti e riflesse anche in Italia, hanno accelerato dinamiche autoritarie, patriarcali e militariste che incidono profondamente sulle nostre vite.

Guerre, bombardamenti su Palestina, Ucraina e Iran, riduzione degli aiuti internazionali, aumento delle spese militari e tagli al welfare hanno segnato questo tempo storico. In Palestina i bombardamenti hanno colpito anche civili, donne e bambini, mentre il diritto internazionale e il ruolo delle Nazioni Unite sono stati progressivamente delegittimati.

Anche in Italia il 2025 è stato caratterizzato da una forte accelerazione sovranista: decreti su sicurezza, lavoro, difesa, giustizia ed economia hanno ridotto gli spazi di confronto parlamentare e concentrato il potere decisionale. Parallelamente cresceva la spesa militare, mentre scuola, sanità e welfare continuavano a subire tagli e impoverimento.

In questo contesto, a gennaio 2025, Differenza Donna è stata esclusa ingiustamente dal bando del 1522. Abbiamo reagito con due ricorsi al TAR, entrambi accolti: il Tribunale ha riconosciuto l'illegittimità dell'esclusione e successivamente annullato l'aggiudicazione per gravi irregolarità procedurali. Una battaglia che ha richiesto enormi energie e risorse, sottraendole al nostro lavoro quotidiano.

Nonostante ciò, abbiamo continuato senza sosta le attività di accoglienza e sostegno nei Centri antiviolenza, nelle Case rifugio, nelle Case di semiautonomia e nei Codici Rosa, accogliendo 3.035 donne.

Abbiamo proseguito il lavoro legale, sociale e politico, coniugando sempre elaborazione teorica e pratica femminista.

Nel 2025 siamo state audite da Commissioni nazionali e locali, abbiamo lavorato in Siria e Senegal per sostenere gruppi di donne nella gestione dei Centri antiviolenza, ci siamo mobilitate contro la "sentenza dei 20 secondi" e contro molestie e violenze nel mondo dello spettacolo. Con Warner Bros abbiamo realizzato una campagna contro stereotipi e pregiudizi sessisti nell'educazione di bambine e bambini; con Coop e Lancia abbiamo promosso iniziative di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza maschile contro le donne.

Abbiamo rafforzato la nostra voce pubblica attraverso comunicati, social media, partecipazioni televisive e ricerca. A Propaganda Live, insieme a Francesca Mannocchi e Antonietta Gargiulo, abbiamo raccontato la violenza e la sopravvivenza; a Presa Diretta abbiamo presentato la ricerca Gen Z.

Dal livello locale a quello globale, abbiamo risposto a guerre, soprusi e violazioni dei diritti umani con mobilitazioni, documenti, ricorsi e presenza nelle piazze. Mai come quest'anno abbiamo sentito la necessità di pratiche femministe non violente, intergenerazionali e collettive, capaci di opporsi a violenza, autoritarismo e disumanizzazione.

Tra gli eventi più significativi del 2025 vi è stata la nascita della Global Sumud Flotilla, rete internazionale di navi civili impegnate a rompere il blocco navale su Gaza.

Sul piano legislativo, il 19 novembre 2025 il Parlamento italiano ha approvato alla Camera la modifica dell'art. 609-bis basata sul principio del consenso libero, attuale e revocabile. Abbiamo accolto con speranza questo passaggio di civiltà. Ma pochi giorni dopo, il percorso si è arrestato: sono state proposte modifiche che spostano l'impianto normativo dal modello del consenso a quello del dissenso, arretrando rispetto alla Convenzione di Istanbul e alla cultura dell'autodeterminazione.

Il 25 novembre è stata invece approvata definitivamente la legge che introduce il reato autonomo di femminicidio. Un risultato importante, che tuttavia non basta a invertire il peggioramento delle condizioni reali delle donne in Italia. Nel 2025 il nostro Paese è sceso al 79° posto nel Global Gender Gap Index del World Economic Forum: bassa occupazione femminile, scarsa presenza nei ruoli decisionali e persistente disparità di potere continuano ad alimentare la violenza maschile contro le donne.

Restano gravissime le carenze strutturali: manca ancora un Osservatorio nazionale sui femminicidi e il Fondo per gli orfani speciali continua a essere scandalosamente sottoutilizzato. A fronte di oltre 11 milioni disponibili nel biennio 2024-2025, nel 2025 sono stati erogati solo circa 608 mila euro, mentre parte dei residui è stata destinata dal Governo alla sicurezza delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026.

Nel frattempo, negli Stati Uniti, l'approvazione dell'Epstein Files Transparency Act ha portato alla pubblicazione di documenti che mostrano il coinvolgimento di uomini potenti in violenze sessuali, traffico di minori e abusi sistemici, smascherando definitivamente la narrazione razzista che attribuisce la cultura dello stupro solo ad "altre" culture.

Rispetto al 2024 abbiamo registrato meno relazioni istituzionali e più alleanze con territori, movimenti e realtà dal basso. È sempre più evidente che il problema non sia l'assenza di norme, ma una cultura misogina e autoritaria che ostacola libertà, diritti e autodeterminazione.

Emblematico è il ddl Valditara sul "consenso informato" nelle scuole, che tenta di ostacolare l'educazione sesso-affettiva e limita il confronto critico nelle scuole attraverso il cosiddetto "obbligo di contraddittorio". In molti istituti si respira un clima di controllo e censura: dibattiti su Palestina, ambiente, economia e politica vengono scoraggiati o impediti.

Le sfide del 2026-2027 saranno quindi:

- rafforzare la consapevolezza del legame tra violenza, capitalismo, autoritarismo e guerre;
- contrastare discriminazioni di genere e cultura patriarcale contemporanea;
- promuovere educazione libera da stereotipi;
- sostenere l'autonomia economica delle donne;
- trasformare la cultura misogina presente nelle istituzioni;
- partecipare alle mobilitazioni nazionali e internazionali per la difesa dei diritti e delle libertà democratiche.

Il 2025 ci ha mostrato con chiarezza quanto libertà e diritti dipendano dalla qualità della democrazia. Tagliare fondi a scuola, sanità, welfare e cultura, limitare il dissenso e concentrare ricchezza e potere significa indebolire la struttura democratica del Paese.

indice

Nota metodologica	5
INFORMAZIONI GENERALI	7
Chi siamo	8
Contatti	10
Stakeholder	11
La nostra mission.....	12
Valori e principi di riferimento.....	13
Le aree di intervento	17
La rete.....	22
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	23
Struttura operativa.....	27
Area Accoglienza.....	28
Area Legale.....	27
Area Prevenzione	32
Area Sviluppo.....	34
Area Formazione.....	36
Area Supporto	38
Le socie.....	40
Operatrici, tirocinanti e volontarie	41
LE ATTIVITÀ.....	43
Advocacy.....	45
Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne e bambini/e in uscita dalla violenza	51
Emersione e accoglienza donne e loro figli/e in uscita dalla violenza	57
Sportelli antiviolenza Codice Rosa	60
Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne migranti, rifugiate e vittime di tratta.....	63
Consulenza e assistenza legale	66
Osservatorio sulle violenze contro le donne con disabilità.....	68
Numero Antiviolenza e Stalking nazionale 1522.....	72
Formazione specializzata.....	74
Prevenzione e sensibilizzazione	79
Progetti europei, nazionali e di cooperazione Internazionale	85
Progetti regionali e nazionali.....	89
Progetti internazionali.....	100
Comunicazione, campaigning e raccolta fondi.....	102
Aziende	118
Ufficio stampa.....	121
Eventi e mobilitazioni e cultura.....	128
Ricerca	133
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	135
Monitoraggio svolto dall’organo di controllo	142

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale di Differenza Donna 2025 è stato redatto sulla base delle Linee guida adottate dagli enti del Terzo Settore (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019) e ai sensi del Codice del Terzo Settore (art. 14 del decreto legislativo 117/2017).

Il presente bilancio sociale si propone di dare conto dell'utilizzo delle risorse che hanno permesso la realizzazione puntuale delle attività di Differenza Donna nel 2025, conformandosi ai principi di redazione contenuti nelle linee guida ministeriali: trasparenza, chiarezza, completezza, rilevanza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, verificabilità, veridicità ed attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il periodo di riferimento della rendicontazione è dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, che coincide con il periodo del bilancio d'esercizio. Questo documento accompagna e completa, senza sostituirlo, il bilancio di esercizio che è stato redatto secondo la Modulistica di bilancio degli enti del Terzo Settore entrata in vigore con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020. Il Bilancio sociale sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e pubblicato sul sito web dell'Associazione.

Nota metodologica

Programmazione
strategica condivisa
direttivo/assemblea

Analisi
dei bisogni/
pianificazione

Monitoraggio
valutazione
rendicontazione

Il bilancio sociale di Differenza Donna
viene redatto ad esito di un processo
di **pianificazione strategica** e **misurazione
dei bisogni dell'organizzazione**

Organizzazione
delle progettualità

Definizione
del percorso
delle progettualità

INFORMAZIONE GENERALI



CHI SIAMO

L'associazione **Differenza Donna** nasce a Roma **il 6 marzo 1989** con l'obiettivo di far **emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza maschile nei confronti delle donne, delle ragazze, delle bambine e bambini.**

Da allora DD ha ottenuto riconoscimento e sostegno da **enti locali, nazionali ed internazionali**, e nel 2005 è diventata **Organizzazione Non Governativa** allargando il proprio raggio di impegno e attivismo al Medio Oriente, alla Russia e al Kazakistan.



Nel 2015 Differenza Donna è stata ammessa nell'**Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale - AOI** ed è iscritta all'elenco delle **associazioni della società civile** art.26 legge 125/2014 con decreto n. 2016/337/000181/3

Successivamente nel 2016 DD ha ottenuto lo status consultivo presso l'**ECOSOC - United Nations Economic and Social Council**

DD è **Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** con n. di repertorio 79059 del 14/11/2022
DD è iscritta al n. 491 del **Registro Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali** delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni

DD possiede **CERTIFICAZIONE DI QUALITA' ISO 9001:2015** e la **CERTIFICAZIONE di PARITA' DI GENERE** in conformità con la prassi UNI/PdR 125:2022

Contatti

ASSOCIAZIONE DIFFERENZA DONNA APS

ELISA ERCOLI

Presidente e Rappresentante Legale
presidenza@differentzadonna.it

Tel/fax: +39 06 6780537
d.donna@differentzadonna.it

www.differentzadonna.org

Via Tacito, 90
Sede operativa

Via della Lungara, 19
Sede legale

Cod. Fiscale: 96126560588
P. IVA: 05084031003

Altri contatti

ALESSIA D'INNOCENZO

Responsabile Prevenzione,
attività con giovani e nelle scuole
prevenzione@differentzadonna.it

VANESSA DODDI

Responsabile Comunicazione
e Raccolta Fondi
comunicazione@differentzadonna.it

CRISTINA ERCOLI

Responsabile Area Accoglienza
risorseumane@differentzadonna.it

MARINA FAVARONI

Responsabile Area Supporto
amministrazione@differentzadonna.it

SABRINA FRASCA

Responsabile Area Sviluppo
progettazione@differentzadonna.it

ARIANNA GENTILI

Responsabile Centro Antiviolenza
Appia Annia Regilla
d.donna@differentzadonna.it

MARIA TERESA MANENTE

Responsabile Area Legale
d.donna@differentzadonna.it

LUDOVICA PIMPINELLA

Responsabile Segreteria
segreteria@differentzadonna.it

LUISA RIZZITELLI

Responsabile Ufficio Stampa
cell 3454767246
ongddpress@gmail.com

MARIA SPIOTTA

Responsabile Area Formazione
formazione@differentzadonna.it

ROSALBA TADDEINI

Responsabile Osservatorio Nazionale
sulla Violenza contro le Donne con disabilità
Responsabile Tirocini
tirocini@differentzadonna.it

Stakeholder

MOVIMENTI FEMMINISTI E TRANSFEMMINISTI

MOVIMENTI STUDENTESCHI E UNIVERSITARI

SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

ISTITUTI DI FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

ISTITUZIONI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI

ORGANIZZAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

ASL

OSPEDALI

CITTADINE E CITTADINI

FORZE DELL'ORDINE

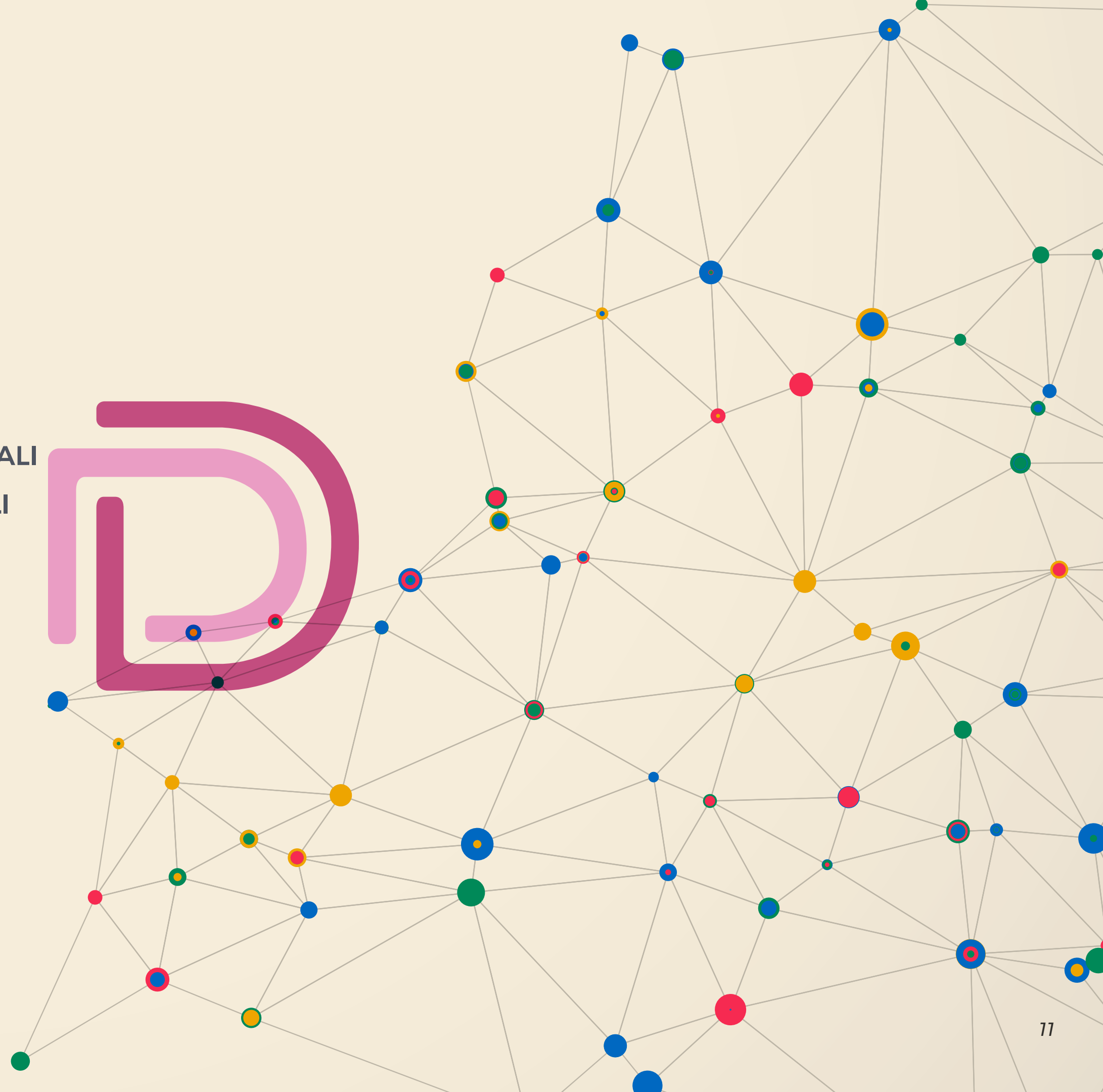
ISTITUTI DI CREDITO E FONDAZIONI

AZIENDE

DONATRICI E DONATORI

DIPARTIMENTI PARI OPPORTUNITÀ
LOCALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

MEDIA



La nostra mission

Rendere concreta una società nella quale ogni donna possa essere una persona libera, autodeterminata, valorizzata, autorevole, economicamente indipendente, ricca di dignità e saggezza, soggetto di diritti pienamente riconosciuti. Una comunità che riconosca il valore delle differenze di genere e valorizzi la solidarietà sociale.



La nostra mission

Sin dalla sua nascita Differenza Donna ha l'obiettivo di contrastare le discriminazioni contro le donne e la violenza maschile contro donne bambine e bambini attraverso lo **strumento strategico dei Centri antiviolenza**, intesi come luogo e relazioni che si sottraggono dal patriarcato e rendono possibile una narrazione autentica della violenza.

La nostra mission

Differenza Donna lavora per **costruire una società inclusiva, transfemminista e democratica**, capace di riconoscere e contrastare le disuguaglianze strutturali, gli stereotipi e tutte le forme di violenza e discriminazione che limitano i diritti e la piena cittadinanza delle donne. Differenza Donna **promuove i diritti umani delle donne** attraverso servizi specializzati, interventi di prevenzione, ricerca, formazione, advocacy e cooperazione territoriale e internazionale.

L'associazione opera per l'autonomia e l'**empowerment delle donne**, il **riconoscimento della violenza maschile come fenomeno strutturale** e la **costruzione di politiche pubbliche orientate alla parità, alla libertà e alla giustizia sociale**.

Questa analisi della violenza maschile contro le donne come **fenomeno strutturale** è stato sempre chiaro sin dalla nostra nascita nel 1989 e deriva direttamente dalla consapevolezza delle pratiche e dai saperi del femminismo degli anni 60/70/80, applicate prima nei piccoli e grandi gruppi e poi nei Centri antiviolenza e Case Rifugio.

**Supportiamo le donne
a ricostruirsi una vita libera
da ogni forma di violenza**



Valori e Principi di riferimento

Libertà,
autonomia e
autodeterminazione

Trasparenza

Pratica politica femminista dell'esperienza e della relazione

Creatività

Rifiuto di ogni
discriminazione

Collaborazione

Uguaglianza

Rispetto
dell'integrità
e della dignità
personale

Aree di intervento

nel contrasto e prevenzione della violenza di genere

informazioni
generali

Accoglienza - I Centri Antiviolenza

Ospitalità - Le Case Rifugio

Advocacy

Assistenza e consulenza legale

Formazione e
sensibilizzazione

Progetti nazionali
ed internazionali

Tratta degli esseri umani e
sfruttamento della prostituzione

Prevenzione e contrasto MGF
(Mutilazioni Genitali Femminili)

Aree territoriali di intervento nazionale

DD opera a **livello nazionale** per le attività di accoglienza, prevenzione, advocacy.

DD implementa centri antiviolenza e case rifugio nella **regione Lazio**, in **Campania** e in **Basilicata**.



Aree territoriali di intervento internazionale

DD opera a
Damasco, in Siria
e a **Dakar** in Senegal



Contrastare la violenza contro le donne in Italia

La violenza contro le donne, basata sul genere, come definita nella **Convenzione di Istanbul**, è una **grave violazione dei diritti umani, che colpisce in Italia oltre sei milioni di donne e ragazze**, rappresentando un problema strutturale, pervasivo e profondamente radicato nella cultura e nella società del Paese.

grave violazione
dei diritti umani



65.048 chiamate al 1522

Sono **6 milioni e 400mila (il 31,9%)** le donne che in Italia dai 16 ai 75 anni hanno subito almeno una violenza fisica o sessuale nel corso della vita (ISTAT, 2025). Sono **99** i casi di femminicidio nel 2025 monitorati dall'Osservatorio FLT di Non Una di Meno. I dati Istat 2025 indicano una crescente consapevolezza tra le donne: la quota di vittime che riconosce la violenza del partner come reato è salita al **36,3%**. **Le richieste di aiuto ai Centri antiviolenza sono raddoppiate, passando dal 4,4% (2014) all'8,7% (2025).**

Questi dati restituiscono la dimensione strutturale del problema della violenza maschile contro le donne in Italia e al contempo la crescente emersione del fenomeno, che necessita di interventi specializzati, puntuali, efficaci.

La rete

Global Women Network

WAVE – Women Against Violence Europe

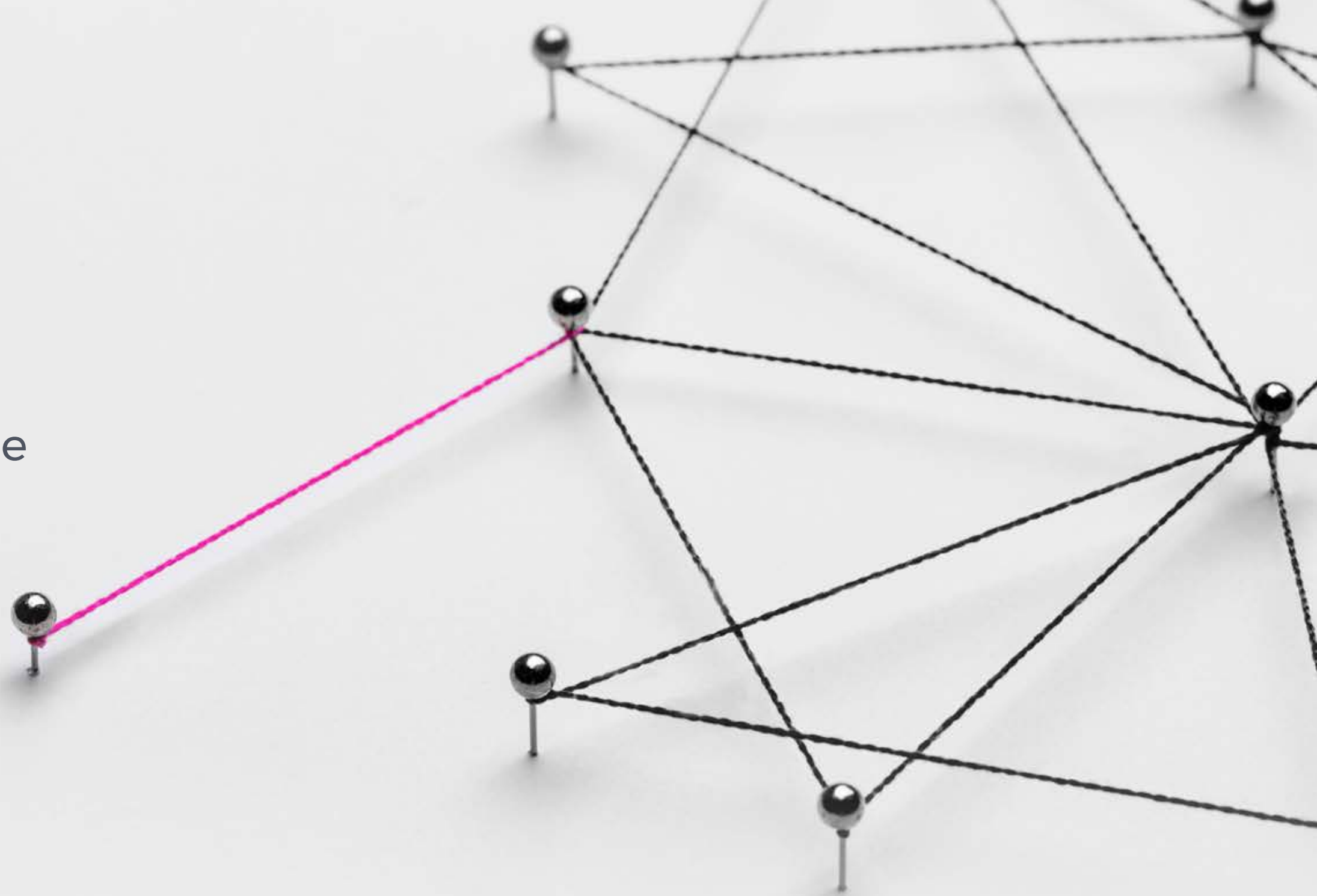
Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza

Casa Internazionale delle Donne

AOI - Associazione delle organizzazioni
italiane di cooperazione e solidarietà
internazionale

UNAR - Registro Associazioni Antidiscriminazione Razziale

Rete Regionale Case delle donne e Centri Antiviolenza



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Struttura organizzativa

Gli organi dell'Associazione sono previsti dallo Statuto e sono i seguenti

PRESIDENTE

Vice Presidente

Tesoriera

Segretaria

Direttivo

Organo di controllo

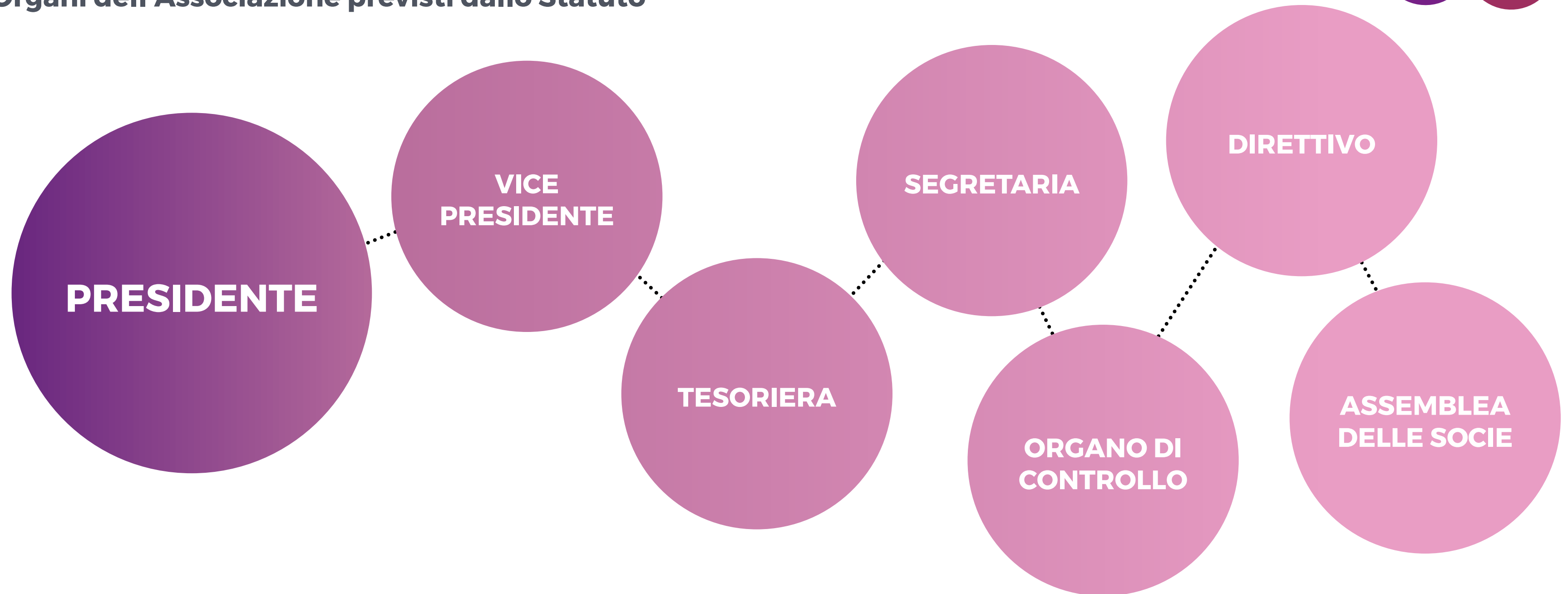
Assemblea delle Socie

Le componenti dell'organo direttivo svolgono le loro funzioni **a titolo gratuito**. Non sono previste indennità di carica per componenti degli organi di amministrazione, dirigenti nonché per gli/le associati/e

Struttura organizzativa

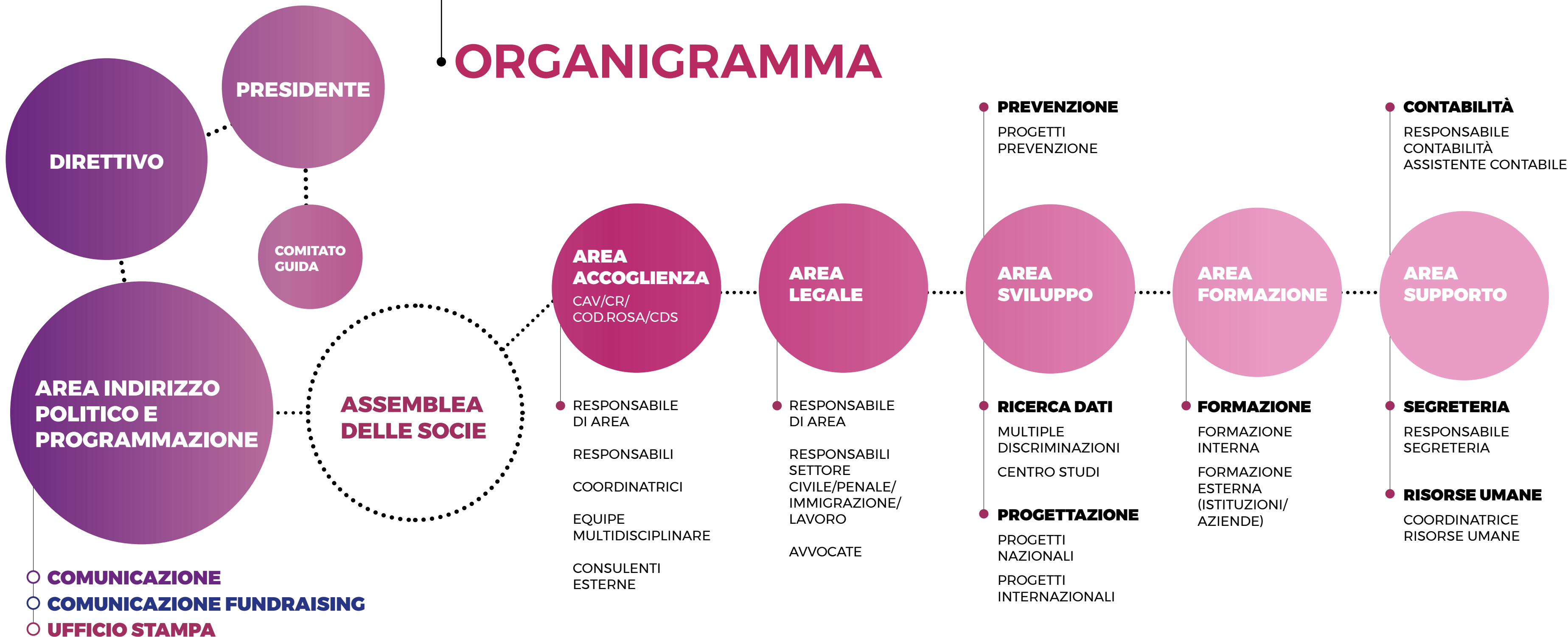
Organi dell'Associazione previsti dallo Statuto

Struttura
e governance



Le componenti dell'organo direttivo svolgono le loro funzioni **a titolo gratuito**. Non sono previste indennità di carica per componenti degli organi di amministrazione, dirigenti nonché per gli/le associati/e

ORGANIGRAMMA



Struttura operativa

L'Associazione
è costituita da
6 AREE DI LAVORO

- **ACCOGLIENZA**
- **LEGALE**
- **PREVENZIONE**
- **SVILUPPO**
- **FORMAZIONE**
- **SUPPORTO**

Hanno il compito, ognuna per la propria competenza, di sviluppare la programmazione indicata dalla Presidenza e dal Direttivo.

Ognuna delle aree persegue **obiettivi elaborati e condivisi con la Presidenza ed il Direttivo**, e riporta trimestralmente alle stesse i risultati raggiunti e le criticità riscontrate.

Nell'Associazione le molteplici attività sono rese disponibili dalla presenza di **un gran numero di professionalità**, messe a disposizione nel progetto complessivo, e in grado di “leggere” l'associazione e produrre metodi ed attività adeguati, procedendo a costanti verifiche dei risultati ottenuti.

ADVOCACY

le Aree di lavoro sono in correlazione costante con l'Advocacy che supporta e orienta la mission e le attività dell'Associazione in maniera trasversale

AREA ACCOGLIENZA

L'Area Accoglienza è composta da:

**Responsabile di Area, Responsabili CAV/CR/CdS,
Coordinatrici, Operatrici e Consulenti interne.**

Si occupa dell'emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne e bambini/e in uscita dalla violenza.



I **Centri antiviolenza** rappresentano lo strumento strategico, in quanto luoghi di protezione, valorizzazione e riprogettazione della vita delle donne che ospitiamo e di tutte coloro che si rivolgono a noi per un sostegno solidale in momenti di grande difficoltà. Hanno come base culturale e metodologica l'approccio di genere ed il Piano Nazionale Antiviolenza, che si rinnova periodicamente, in cui la strategia di intervento, caratterizzata da una logica di partenariato e di politiche integrate, insiste sui 3 assi strategici della Convenzione di Istanbul:

PREVENIRE - PROTEGGERE E SOSTENERE - PERSEGUIRE E PUNIRE.

La metodologia di Differenza Donna è basata su un **approccio femminista**, “gender oriented”, che si fonda su una **lettura sociale del fenomeno** della violenza contro le donne e che intende la violenza come conseguenza della **disparità di potere tra uomini e donne**. La violenza è ritenuta una conseguenza di un'ineguaglianza di genere costruita socialmente e naturalizzata, che il lavoro dei Centri Antiviolenza mette in discussione nel proprio impegno quotidiano di accoglienza.

AREA LEGALE

L'Area Legale è composta da:

Responsabile di Area e Avvocati del settore civile, penale, lavoro e amministrativo.



L'**Ufficio legale** è composto da **22 avvocate** e assicura assistenza alle donne in tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale. Offre alle donne accolte e ospiti una prima consulenza legale interdisciplinare che ha la funzione di orientamento sui diritti e sugli strumenti esistenti in **sede civile, penale, lavoro e immigrazione**.

L'attività di consulenza e assistenza legale è impostata secondo una **metodologia** che prevede lo svolgimento di consulenze legali e assistenza legale in modalità collegiale e **interdisciplinare** presso la sede di ogni CAV e CR secondo turni settimanali e una rotazione trimestrale delle avvocate.

Le consulenze si svolgono insieme alle operatrici, per assicurare e rafforzare la sinergia tra l'attività dei **CAV** e delle **CR** con il lavoro delle avvocate e per coordinare insieme il percorso della donna di fuoriuscita dalla situazione di violenza. L'attività di **consulenza e assistenza legale** si integra con la **consulenza specialistica di esperte** di altri settori disciplinari, ove necessario, compreso l'ausilio della mediatrice linguistico-culturale, delle psicologhe, psichiatre e medici/mediche legali per la valutazione del danno alla salute conseguente alle violenze subite.

AREA PREVENZIONE

L'Area Prevenzione è composta da **Responsabile di Area e dal Gruppo Prevenzione** costituito da operatrici, socie e attiviste formate su questo tema che affiancano al proprio impegno nei CAV e nelle CR l'attività di formazione e sensibilizzazione.



Le attività dell'Area Prevenzione mirano a contrastare le cause strutturali della violenza maschile contro le donne attraverso **percorsi educativi, culturali e sociali** orientati alla **promozione di relazioni fondate sul consenso, sul rispetto e sull'autodeterminazione**, alla **decostruzione degli stereotipi e delle discriminazioni di genere** e alla costruzione di una **responsabilità collettiva** nella prevenzione della violenza.

La prevenzione si realizza innanzitutto attraverso una **trasformazione culturale**, orientata a contrastare stereotipi di genere, modelli patriarcali e forme di normalizzazione della violenza, promuovendo una cultura fondata sul consenso, sul rispetto reciproco, sulla libertà e sull'autodeterminazione delle donne.

In questa prospettiva, diventa centrale **rendere visibili anche le forme meno riconosciute di violenza** - psicologica, economica, culturale e simbolica - e **decostruire la cultura della colpevolizzazione delle vittime**.

AREA SVILUPPO

L'area sviluppo è composta dalla **Responsabile** e da un gruppo di **socie, attiviste, esperte di progettazione e coordinamento** che lavorano per assicurare la sostenibilità alle politiche e alle attività associative sviluppando **progettualità nazionali ed internazionali**.



L'obiettivo generale dell'Area Sviluppo è **consolidare, potenziare e sviluppare le attività e le competenze associative** che permettono una maggiore e più adeguata **intercettazione dei bisogni delle donne** e **potenziamento dei loro diritti** e al contempo **promuovere un cambiamento della società** verso una **maggiore partecipazione e democrazia**.

AREA FORMAZIONE

L'Area formazione è composta dalla **Responsabile e dalle socie attiviste** che la affiancano nelle attività di docenza e sensibilizzazione rivolte all'interno e all'esterno.



Nella **prospettiva trasformativa della società e dei suoi valori**, che fonda il lavoro quotidiano dell'Associazione, l'ambito della formazione è un'attività prioritaria e si realizza attraverso **progetti finanziati da istituzioni o organizzazioni nazionali e locali** e ha l'obiettivo di diffondere una lettura del mondo, delle sue organizzazioni e delle relazioni in prospettiva di genere, **elaborando consapevolezza e saperi su stereotipi e pregiudizi**, implementazione di Centri Antiviolenza, buone pratiche di ascolto ed accoglienza nei confronti di donne e minori in uscita dalla violenza.

In particolare DD collabora con Ospedali, Magistratura, Forze dell'ordine, servizi socio-sanitari, imprese, gruppi di donne e soggetti privati che richiedono **interventi di sensibilizzazione e formazione** per aumentare la propria capacità di **emersione e contrasto del fenomeno**.

AREA SUPPORTO

L'Area Supporto è organizzata nelle seguenti aree:
Segreteria, Contabilità, Risorse umane.



L'obiettivo dell'Area Supporto consiste nell'organizzare, **coordinare i servizi contabili, amministrativi e finanziari** dell'Associazione. **Fornire soluzioni dei problemi** in accordo con la Presidenza. **Effettuare controlli di gestione** per guidare l'Associazione verso risultati positivi, individuare il mancato raggiungimento degli obiettivi fornendo soluzioni, deve inoltre **agire in sinergia** con la Responsabile della segreteria e dei Centri. **Organizzazione risorse umane** (assunzioni, calcolo paghe e contributi) in accordo con il coordinatore delle risorse umane.

Le socie

Le socie che lo richiedono possono operare nelle attività e nei progetti di DD solo a conclusione di un periodo di formazione specifico per attiviste e operatrici dei Centri Antiviolenza, corso teorico e pratico con programmazione specifica.

L'Assemblea delle socie conta 342 socie e si compone di donne con molteplici competenze, professionalità e sensibilità, unite dalla pratica politica femminista.

Nel 2025 si è riunita 2 volte durante l'anno:

- **8 aprile** Assemblea ordinaria
- **23 maggio** Assemblea con approvazione bilancio e rinnovo cariche

Operatrici, tirocinanti e volontarie

Nel 2025 l'Associazione si
è avvalsa del contributo di:

103

CONTRATTI DI LAVORO
DI COLLABORAZIONE

11

RAPPORTI LAVORATIVI DA
DIPENDENTE A TEMPO
INDETERMINATO

2

RAPPORTI LAVORATIVI DA
DIPENDENTE A TEMPO
DETERMINATO

152

COLLABORAZIONI
DA TERZI

297

VOLONTARIE ATTIVE
SOCIE E NON SOCIE
DELL'ASSOCIAZIONE NEI
CENTRI ANTIVIOLENZA E
NELLE CASE RIFUGIO

24

TIROCINANTI
SI SONO IMPEGNATE NELL'ACCOGLIENZA
IN BASE ALLE LORO AREE DI FORMAZIONE
(PRINCIPALMENTE PSICOLOGIA E
ASSISTENTI SOCIALI)

Nel 2025 hanno operato per l'Associazione Differenza Donna:

116 LAVORATRICI RETRIBUITE, di cui:

- 11 dipendenti a tempo indeterminato
- 2 dipendenti a tempo determinato
- 103 lavoratrici con contratto di collaborazione

Le lavoratrici hanno operato prevalentemente nelle aree: Accoglienza e gestione Centri Antiviolenza e Case Rifugio, Area Legale, Formazione, Comunicazione e Fundraising, Progettazione e Sviluppo, Amministrazione.

La distribuzione territoriale ha coinvolto i territori di Lazio, Campania e Basilicata.

297 VOLONTARIE ATTIVE, tutte iscritte nel Registro dei volontari di cui all'art. 17 D.Lgs 117/2017.

Le volontarie, formate attraverso i Corsi base dell'Associazione, hanno operato in attività di supporto all'accoglienza nei Centri Antiviolenza e Case Rifugio, sensibilizzazione, attività di prevenzione nelle scuole e nei territori, supporto alla comunicazione e alla raccolta fondi.

Inoltre, l'Associazione si è avvalsa di **COLLABORAZIONI DA TERZI** in ambiti specialistici (es.: mediatrici, legali, attività di comunicazione grafica, e ufficio stampa).

Per le lavoratrici dipendenti viene applicato il contratto CCNL UNEBA. Per le collaboratrici viene applicato il contratto AOI collegato al contratto UNEBA.

Trattamento lavoratrici dipendenti:

RAL (€)	NUMERO DIPENDENTI
20.000 - 29.000	5
10.000 - 19.000	5
0 - 9.000	2

Per le collaboratrici, i compensi sono parametrati in base al ruolo ricoperto, alla tipologia e durata dei progetti e ai budget approvati dai finanziatori pubblici e privati.

Le lavoratrici sono impiegate nelle seguenti principali aree di attività dell'Associazione: Accoglienza e gestione Centri Antiviolenza e Case Rifugio; Linea nazionale 1522; Area Legale; Formazione; Comunicazione e Fundraising; Progettazione e Sviluppo; Amministrazione.

L'Associazione non prevede erogazione di premi di risultato, bonus individuali o altre componenti accessorie variabili.

Sono invece rimborsate le spese documentate sostenute per attività istituzionali e progettuali, secondo regolamenti interni approvati.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, la differenza tra la retribuzione annua lorda più elevata e quella più bassa tra le lavoratrici dell'Associazione risulta ampiamente contenuta entro il rapporto massimo di 1 a 8.

Compensi agli organi sociali: nel 2025 non sono stati erogati compensi alle componenti dell'organo esecutivo (Consiglio Direttivo) per le funzioni di governance all'interno dell'Associazione. All'organo di controllo è stato deliberato un compenso annuo di € 1.903,20 (iva compresa).

La revisione legale è affidata ad un revisore esterno indipendente, il compenso deliberato dall'assemblea è di € 7.612,80 (iva compresa).

LE ATTIVITÀ NEL **2025**



Advocacy

Emersione e accoglienza donne e loro figli/e in uscita dalla violenza

Ospitalità in Case Rifugio e Semiautonomie

Sportelli Antiviolenza Codice Rosa

Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne vittime di tratta

Consulenza e assistenza legale

Osservatorio sulle violenze contro le donne con disabilità

Numero Antiviolenza e Stalking nazionale 1522

Formazione specializzata

Prevenzione e sensibilizzazione

Progetti europei e di cooperazione internazionale

Comunicazione, campaigning e raccolta fondi

Eventi, Mobilitazioni e Cultura

Aziende

Ufficio stampa

ADVOCACY



Nell'advocacy del 2025 abbiamo continuato a svelare le dinamiche delle discriminazioni e della violenza di genere per aumentare la consapevolezza diffusa della loro sistematicità e strutturaltà. Lo abbiamo fatto stando al fianco di donne, bambine e bambini sopravvissuti che hanno dovuto lottare per vedere riconosciute dai Tribunali e dalle Istituzioni le situazioni di violenza subita, lo abbiamo fatto nelle audizioni parlamentari, nelle mobilitazioni dal basso e nelle formazioni ricevute e offerte in materia di violenza digitale, manosfera, reti sovraniste internazionali.

Un obiettivo sempre presente nell'advocacy è narrare di donne e bambine/i in uscita dalla violenza fuori da una logica vittimistica/assistenzialistica passivizzanti e restituendo loro il coraggio e la forza messe in campo nei percorsi realizzati nonchè gli ostacoli strutturali che debbono affrontare nella società per prendere parole, essere creduti, ottenere giustizia intesa non solo come risultato dei procedimenti ma come reale possibilità di affermarsi nelle loro vite liberi dalla violenza.

Far emergere le difficoltà di implementazione delle norme a causa della persistenza di una cultura patriarcale che, tramite stereotipi e pregiudizi di genere, normalizza e banalizza la gravità della violenza spostando su chi subisce la violenza la responsabilità della stessa.

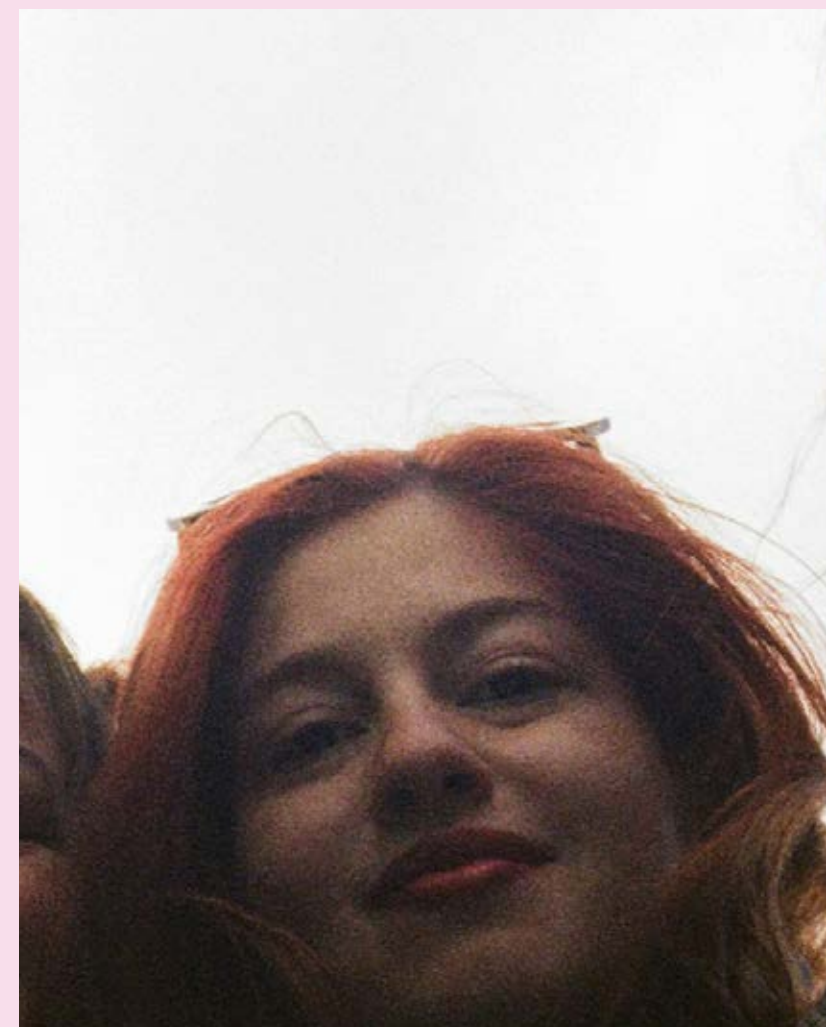
Gli obiettivi dell'azione di Advocacy relativi all'anno 2025



Aumentare la **consapevolezza della società** nei confronti del fenomeno della violenza maschile contro le donne **decostruendo stereotipi e pregiudizi patriarcali** che normalizzano e banalizzano la gravità della violenza



Spingere perché le istituzioni realizzino politiche e normative che rispondano alle criticità vissute dalle donne. Svelare le **criticità per donne e bambine/i in uscita dalla violenza** e smantellare gli **ostacoli strutturali** che le donne incontrano in uscita dalla violenza.



Facilitare l'**accesso ai diritti, opportunità e libertà**, mettendo in luce i legami tra discriminazioni di genere ed ostacoli strutturali per donne e libere soggettività. Questo ci ha sempre portato a voler lavorare assiduamente e in **stretto contatto con le istituzioni** di ogni ordine e



grado ma contemporaneamente di volerci rivolgere sempre ed assiduamente alla **società civile** in particolare **donne, giovani e migranti** come soggettività che hanno maggiormente reagito alla disumanità delle politiche nazionali, regionali ed internazionali

338 INCONTRI DI ADVOCACY

Nell'anno 2025
abbiamo realizzato

Gli interventi di advocacy sono stati realizzati
dalla Presidente, dal Direttivo, dalle avvocate
dell'ufficio legale, dalle responsabili
dei Centri Antiviolenza, Case rifugio e Case
di semiautonomia e dalle socie

287

IN PRESENZA

40

ONLINE

15

DI ADVOCACY INTERNAZIONALE

136

DI ADVOCACY NAZIONALE

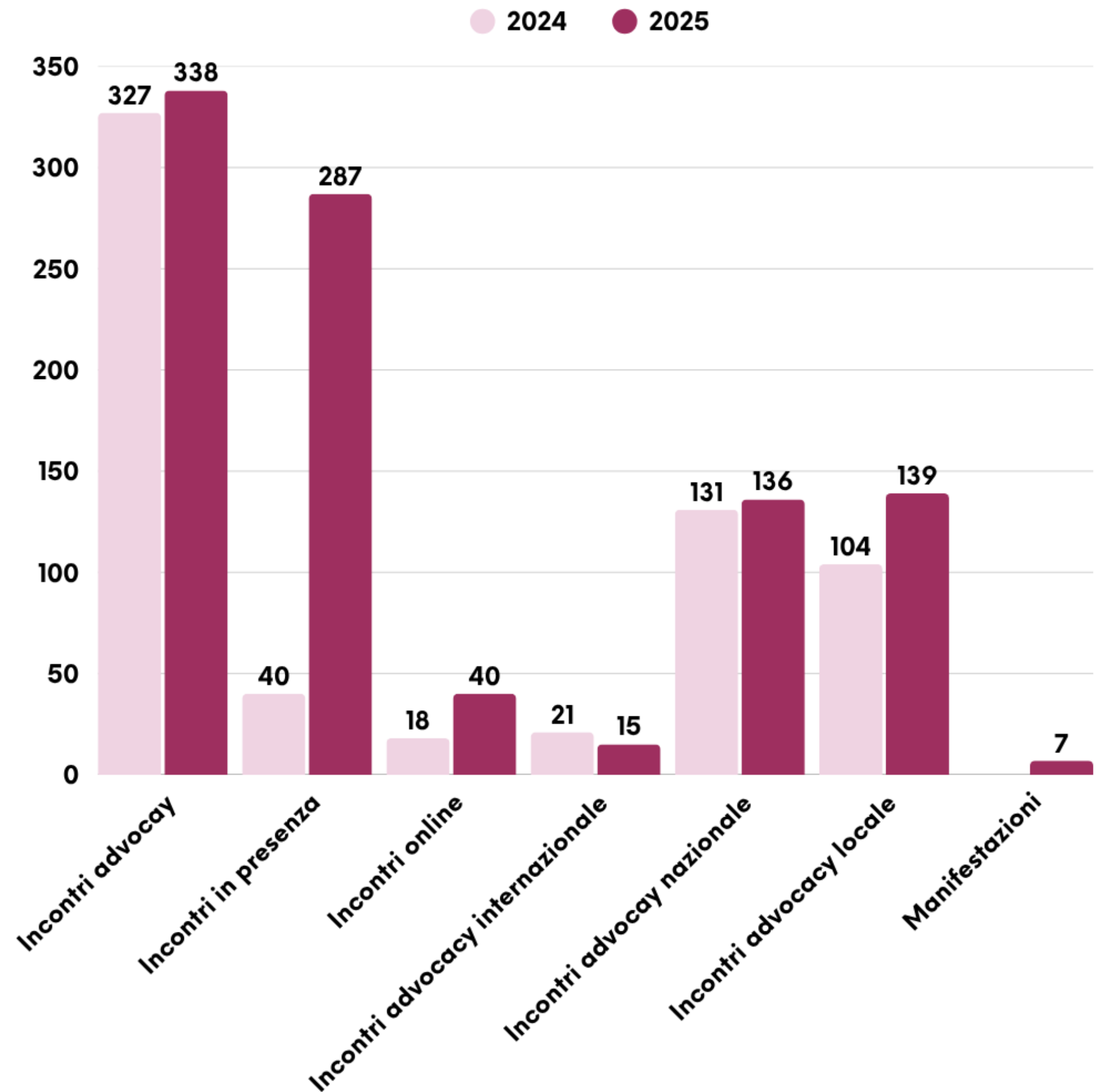
139

DI ADVOCACY LOCALE

7

MANIFESTAZIONI

2024-2025 attività di advocacy a confronto





41

INTERVISTE RILASCIATE

Le interviste sono state rilasciate dalla **Presidente**, dal **Direttivo** e dalle responsabili dei Centri Antiviolenza, delle case rifugio, delle semiautonomie.

EMERSIONE,
ACCOGLIENZA,
OSPITALITÀ
E SOSTEGNO
A DONNE E
BAMBINI/E IN
USCITA DALLA
VIOLENZA



NUMERO DONNE ACCOLTE E OSPITI

1.	Casa di Semiautonomia Franca Viola	2
2.	Casa di Semiautonomia Politeia	4
3.	Prendere il Volo	55
4.	Seconda Accoglienza PRAL	3
5.	Libere da, libere per	87
6.	Casa Rifugio via Cassia	12
7.	Casa Rifugio Villa Pamphili	13
8.	Centro Antiviolenza Acerenza	8
9.	Centro Antiviolenza Alda Merini	213
10.	Centro Antiviolenza Alessia e Martina Capasso	221
11.	Centro Antiviolenza Anna Borsa	71
12.	Centro Antiviolenza Appia Annia Regilla	80
13.	Centro Antiviolenza Aretusa	73
14.	Centro Antiviolenza e Casa Rifugio D.Colasanti R. Lopez	214
15.	Centro Antiviolenza Elena Gianini Belotti	137
16.	Centro Antiviolenza Elisa Claps	9
17.	Centro Antiviolenza Irma Bandiera	396

18.	Centro Antiviolenza La Sibilla	280
19.	Centro Antiviolenza Lagonegro	25
20.	Centro Antiviolenza Leucosia	94
21.	Centro Antiviolenza Palazzo	30
22.	Centro Antiviolenza Palmina Martinelli	141
23.	Centro Antiviolenza Villa Pamphili	230
24.	Codice Rosa Bracciano	30
25.	Codice Rosa Civitavecchia	25
26.	Codice Rosa Colleferro	16
27.	Codice Rosa Ostia	187
28.	Codice Rosa Policlinico	220
29.	Codice Rosa Policlinico Torvergata	60
30.	Codice Rosa San Filippo Neri	43
31.	Codice Rosa Tivoli	21
32.	Sportello Lauria	25
33.	Sportello First Point	7
34.	Casa Rifugio Trotula	3

Totale complessivo	3035
--------------------	------

CENTRI ANTIVIOLLENZA



Centri antiviolenza gestiti da Differenza Donna nel 2025

Centro di Accoglienza per donne che non vogliono più subire violenza di Via di Villa Pamphili, finanziato dalla Regione Lazio

Centro Antiviolenza “Alda Merini”, finanziato da Roma Capitale

Centro Antiviolenza “La Sibilla” a Tivoli, con capofila il Comune di Tivoli e finanziato dalla Reg. Lazio

Centro Antiviolenza “Aretusa”, ad Atena Lucana, finanziato dal Piano Sociale di Zona S10 della Regione Campania

Centro Antiviolenza “Irma Bandiera”, finanziato da Roma Capitale

Centro Antiviolenza “Alessia e Martina Capasso”, finanziato da Roma Capitale

Centro Antiviolenza Casa Rifugio “Donatella Colasanti e Rosaria Lopez”, finanziato da Roma Capitale

Centro Antiviolenza “Leucosia” a Salerno, finanziato da Fondazione Con il Sud e Reg. Campania

Centro Antiviolenza “Anna Borsa” a Pontecagnano Faiano (SA), finanziato da Piano Sociale di Zona S4

Centro Antiviolenza “Elena Gianini Belotti” presso l’Università Tor Vergata, finanziato da Disco Lazio

Casa Rifugio “Via Cassia”, finanziato da Roma Capitale

Casa Rifugio di emergenza “Trotula”, a Salerno finanziato da Fondazione Con il Sud

Centro Antiviolenza “Palmina Martinelli”, finanziato da Roma Capitale

Centro Antiviolenza “Gea” ad Acerenza, finanziato da Fondazione con il Sud

Centro Antiviolenza “Appia Annia Regilla”, finanziato da Fondazione Cecchettin

Centro Antiviolenza “Elisa Claps”, finanziato da Enel Cuore

Centro Antiviolenza “Gea” a Lagonegro, finanziato da Fondazione Con il Sud e Una Nessuna Centomila

Sportello Antidiscriminazione “First Poin” , finanziato da Università degli Studi di Roma Tor Vergata

DATI
ATTIVITÀ
2025

3.035 **TOTALE** NUOVE DONNE ACCOLTE

5.461 **TOTALE** COLLOQUI SVOLTI

638 **TOTALE** CONSULENZE LEGALI (CIVILI E PENALI)

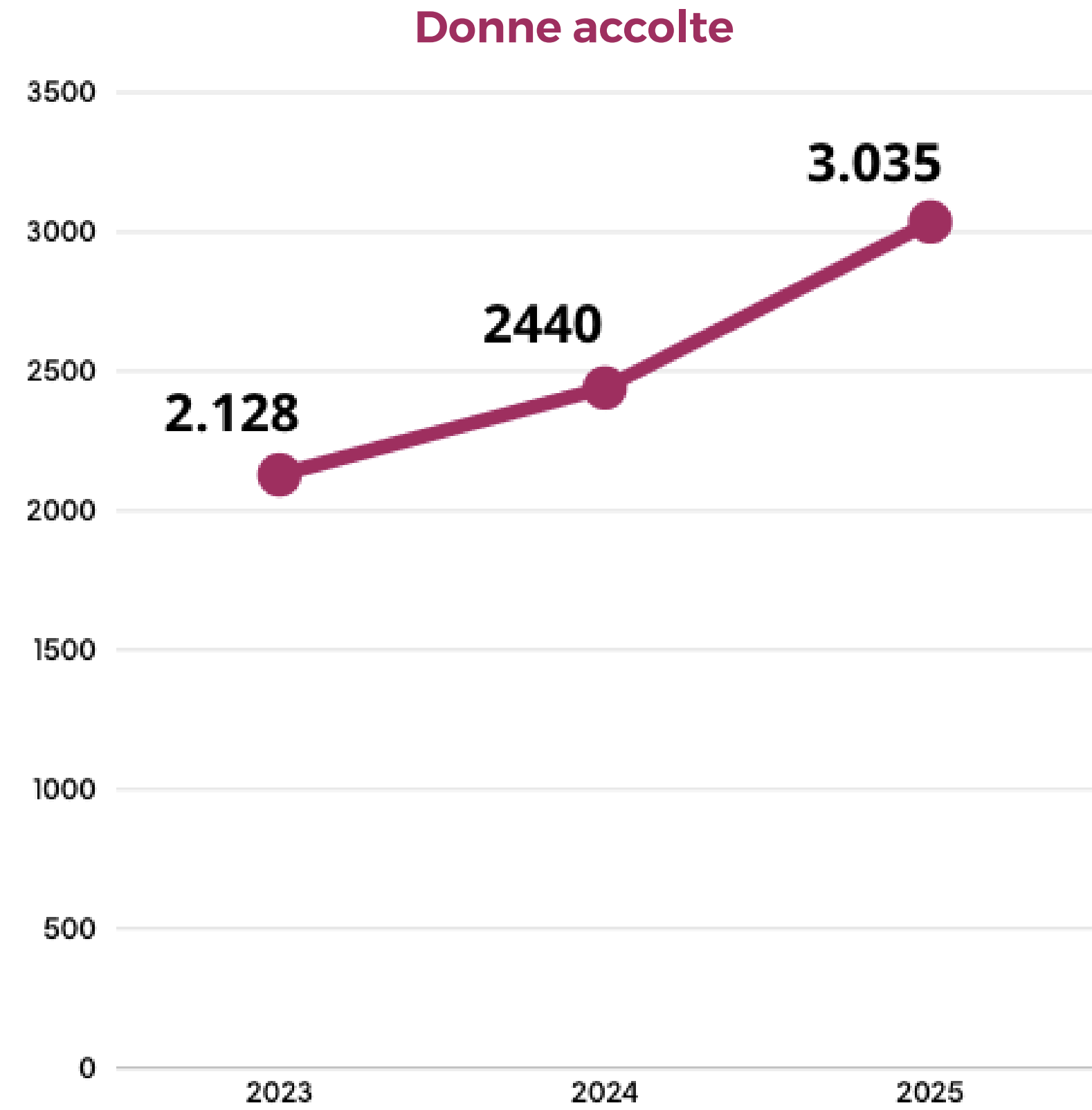
72 Laboratori con bambini e bambine

30 Gruppi di AUto Mutuo Aiuto

462 Consulenze specialistiche contro le discriminazioni di genere multiple

Centri Antiviolenza

DONNE
ACCOLTE
20**23**
20**24**
20**25**



CASE RIFUGIO E CASE DI SEMIAUTONOMIA



Ospitalità in Case Rifugio e Semiautonomia

CASE RIFUGIO E CASE DI SEMIAUTONOMIA
GESTITE DA DIFFERENZA DONNA NEL 2025

Centro di **Accoglienza per donne
che non vogliono più subire violenza
di Via di Villa Pamphili**

Centro Antiviolenza Casa Rifugio
Donatella Colasanti e Rosaria Lopez

Casa Rifugio **Via Cassia**

Casa Rifugio **Elisa Claps**

Casa rifugio di emergenza **Trotula**

Casa di semiautonomia **Franca Viola**

Casa di semiautonomia **Politeia**

39 DONNE OSPITATE IN CASE RIFUGIO

.....

6 DONNE OSPITATE IN CASE DI
SEMIAUTONOMIA

.....

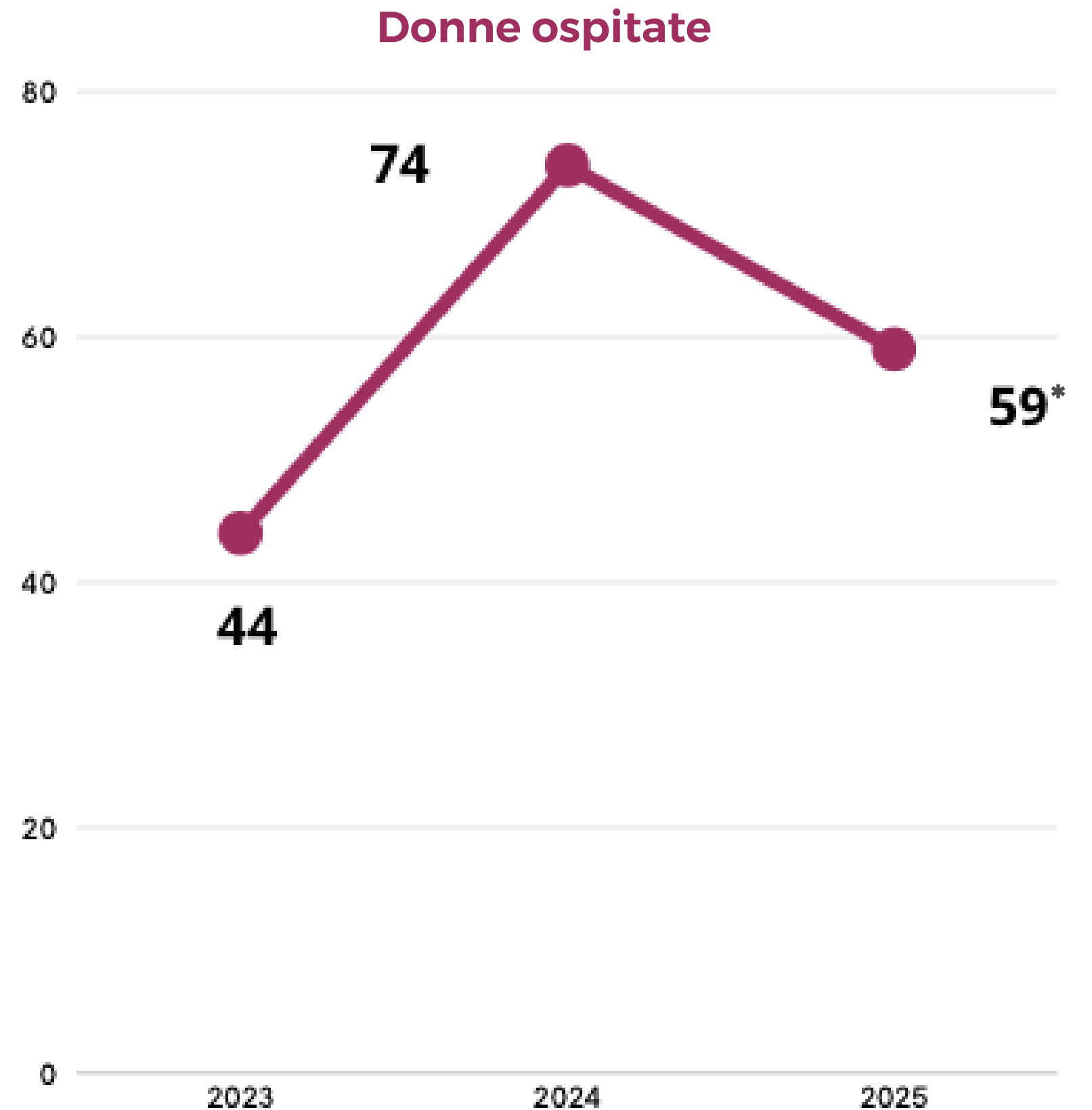
35 BAMBINI/E OSPITATI IN CASE RIFUGIO

.....

4 BAMBINI/E OSPITATI IN CASE
DI SEMIAUTONOMIA

Ospitalità in Case Rifugio e Semiautonomia

DONNE
OSPITATE
20**23**
20**24**
20**25**



*il totale riportato include il totale delle ospiti incluso
il Centro Prendere il volo e la seconda accoglienza PRAL

SPORTELLI ANTIVIOLENZA CODICE ROSA



PROGETTO CODICE ROSA

CODICI ROSA gestiti da Differenza Donna nel 2025

I DATI SI RIFERISCONO ALLE DONNE ACCOLTE
PER LA PRIMA VOLTA NELL'ANNO 2025

**Nel 2025 DD ha gestito il progetto Codice Rosa
nei seguenti Ospedali:**

Ospedale San Filippo Neri - Roma

Ospedale Giovanni Battista Grassi di Ostia

Ospedale San Padre Pio di Bracciano

Ospedale San Paolo di Civitavecchia

Ospedale Evangelista di Tivoli

Ospedale Parodi Delfino di Colleferro

Policlinico Tor Vergata

Policlinico Umberto I

602 DONNE ACCOLTE

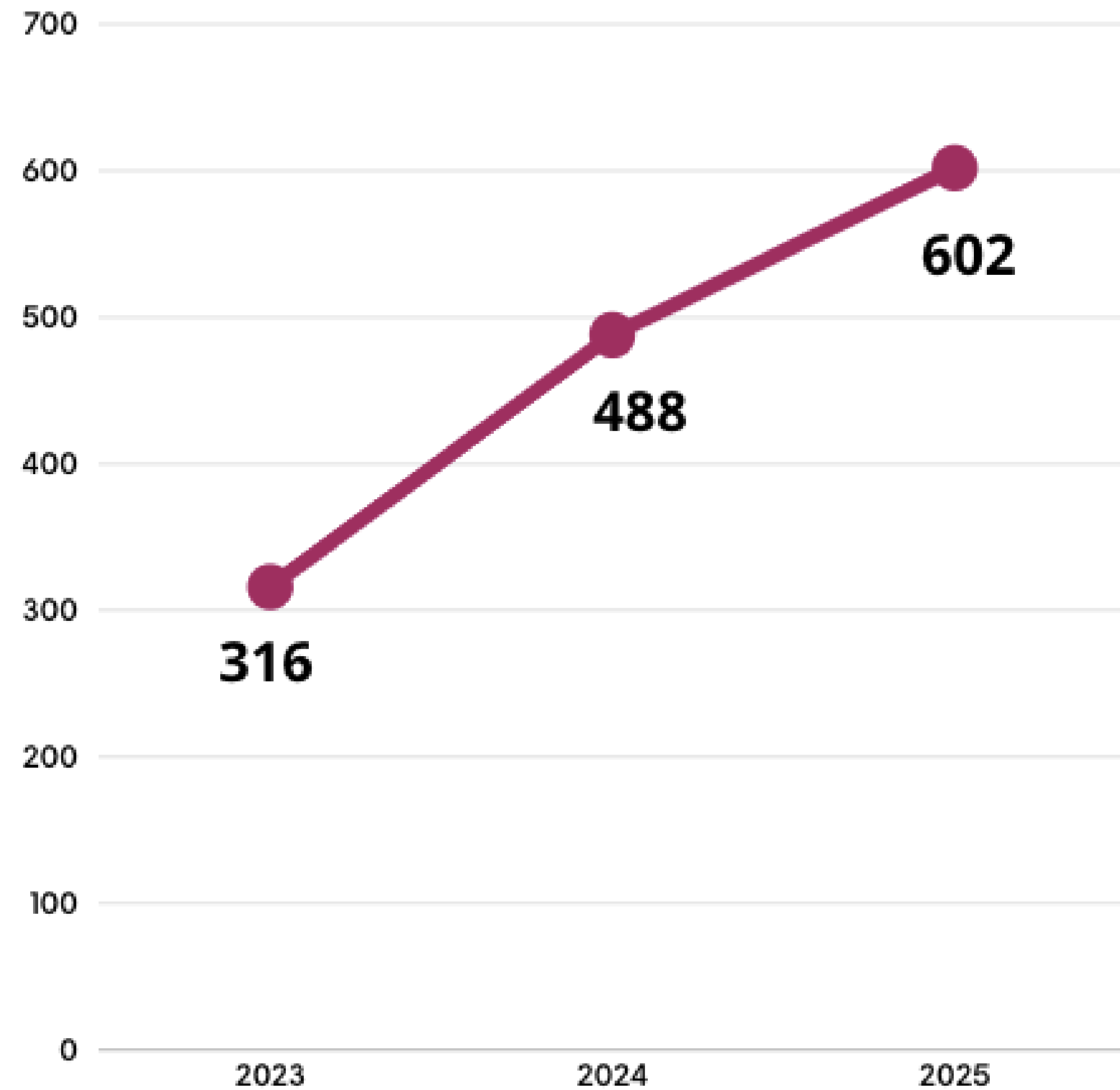
899 COLLOQUI SVOLTI

144 CONSULENZE (CIVILI, PENALI,
IMMIGRAZIONE E LAVORO)

Codice rosa

DONNE
ACCOLTE
20**23**
20**24**
20**25**

Donne accolte Codice Rosa



EMERSIONE,
ACCOGLIENZA,
OSPITALITÀ E
SOSTEGNO A
DONNE MIGRANTI,
RIFUGIATE E
VITTIME DI TRATTA



EMERSIONE, ACCOGLIENZA, OSPITALITÀ E SOSTEGNO A DONNE MIGRANTI, RIFUGIATE E VITTIME DI TRATTA

Centri per donne migranti, rifugiate e vittime di tratta gestiti da Differenza Donna nel 2025

Centro Libere Da, Libere Per

Progetto EMMA 3 finanziato da UNHCR

Centro Antitratta Prendere il Volo (PIV)

Progetto Antitratta Regione Lazio

142 DONNE ACCOLTE

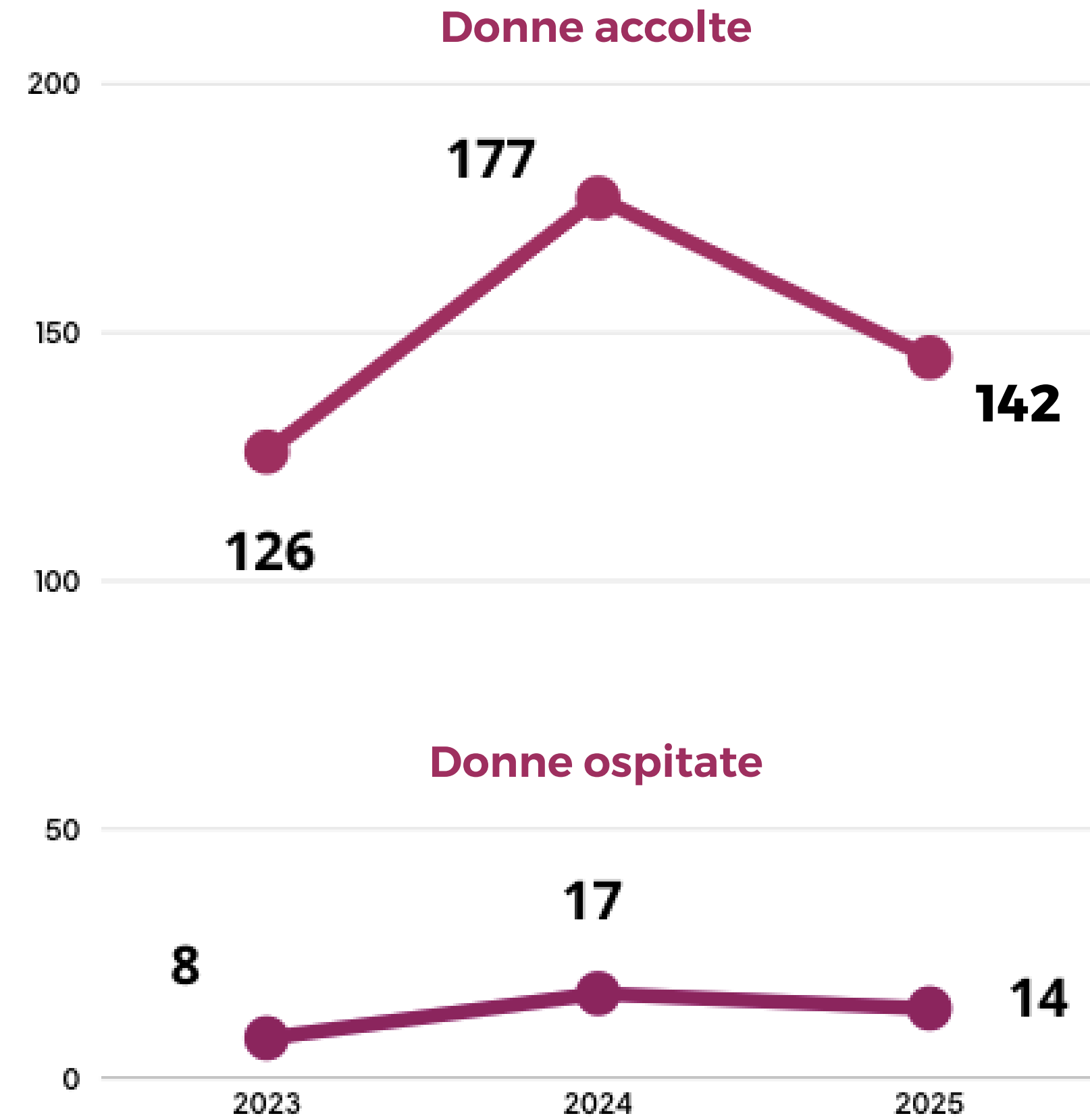
474 COLLOQUI SVOLTI

15 DONNE OSPITATE

13 CONSULENZE LEGALI (CIVILI E PENALI)

Donne migranti, rifugiate e vittime di tratta

DONNE
ACCOLTE
E OSPITATE
20**22**
20**23**
20**25**



CONSULENZA E ASSISTENZA LEGALE



CONSULENZA E ASSISTENZA LEGALE

L'ufficio legale di Differenza Donna è composto da 22 avvocate esperte per materia (civile, penale, lavoro, immigrazione, amministrativo) e assicura assistenza alle donne in tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale.

Nel 2025 l'Ufficio legale ha partecipato alle audizioni sull'introduzione del **reato di femminicidio** e sulla proposta di riforma dell'articolo 609 bis c.p. nonché in tema di **affido paritario (ddl 832)**.

Ha partecipato quale componente dell'**Osservatorio nazionale contro la violenza di genere presso il Ministero di Giustizia**.

Ha curato un **corso di formazione permanente** accreditato all'Ordine degli Avvocati di Roma e ha promosso e sostenuto diverse **azioni giudiziarie strategiche** ottenendo la condanna dell'Italia da parte della **Corte europea dei diritti umani nel caso V.S.**, accolta dall'associazione tra il 2018 e 2019.

Ad aprile 2025 l'ufficio legale ha rappresentato l'associazione Differenza Donna nel **giudizio di appello del processo penale** per il femminicidio di Saman Abbas.

A livello nazionale ha conseguito importanti risultati giurisprudenziali, tra cui si ricorda la **sentenza della Corte di cassazione sezione III n.**

22297/2025 secondo la quale il “ritardo nella reazione” della “vittima” nella “manifestazione del dissenso” è “irrilevante” ai “fini della configurazione della violenza sessuale”.

Si segnala inoltre, sempre a livello giurisprudenziale, l'importante **sentenza di assoluzione dal Tribunale di Pisa nei confronti di una donna accusata di calunnia ai danni degli operanti di polizia dei quali ha denunciato l'intervento ai fini dell'allontanamento coattivo del figlio collocato presso il padre**. Accanto all'attività giudiziaria e formativa, l'Ufficio legale ha sviluppato un'azione di **advocacy pubblica**, con particolare attenzione al linguaggio giudiziario e alle sue implicazioni nella produzione di stereotipi e nella vittimizzazione secondaria.

A novembre 2025 ha partecipato al **convegno presso la commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio** che ha visto la partecipazione della **relatrice speciale ONU sulla violenza nei confronti delle donne Reem Alsalem**.

OSSERVATORIO SULLE VIOLENZE CONTRO LE DONNE CON DISABILITÀ



OSSERVATORIO SULLE VIOLENZE CONTRO LE DONNE CON DISABILITÀ

Osservatorio sulle violenze contro le donne con disabilità di Differenza Donna nel 2025

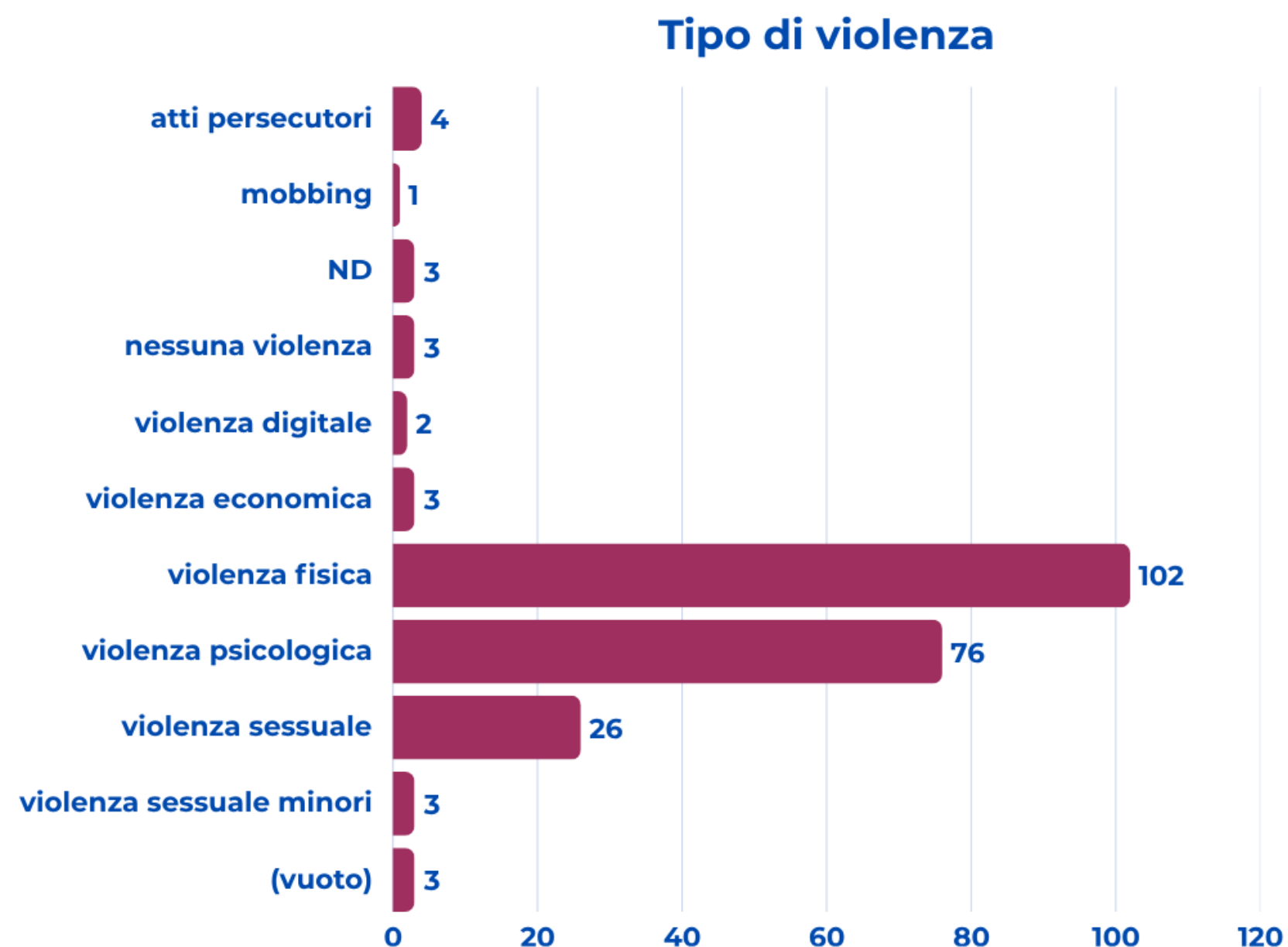
L'Osservatorio è nato nel 2018 per cercare di **colmare il gap politico culturale** nei confronti di donne con disabilità e **far emergere il fenomeno della violenza di genere** nei loro confronti.

Da anni Differenza Donna mette al centro del proprio lavoro i principi di **intersezionalità**, **inclusività** e **accessibilità**, riconoscendoli come condizioni essenziali per leggere la realtà e trasformarla.

L'**obiettivo principale** dell'Osservatorio è **raccogliere**, **analizzare** e **restituire** ogni anno **dati aggiornati** sul fenomeno, così da renderlo visibile, riconoscibile e politicamente affrontabile.

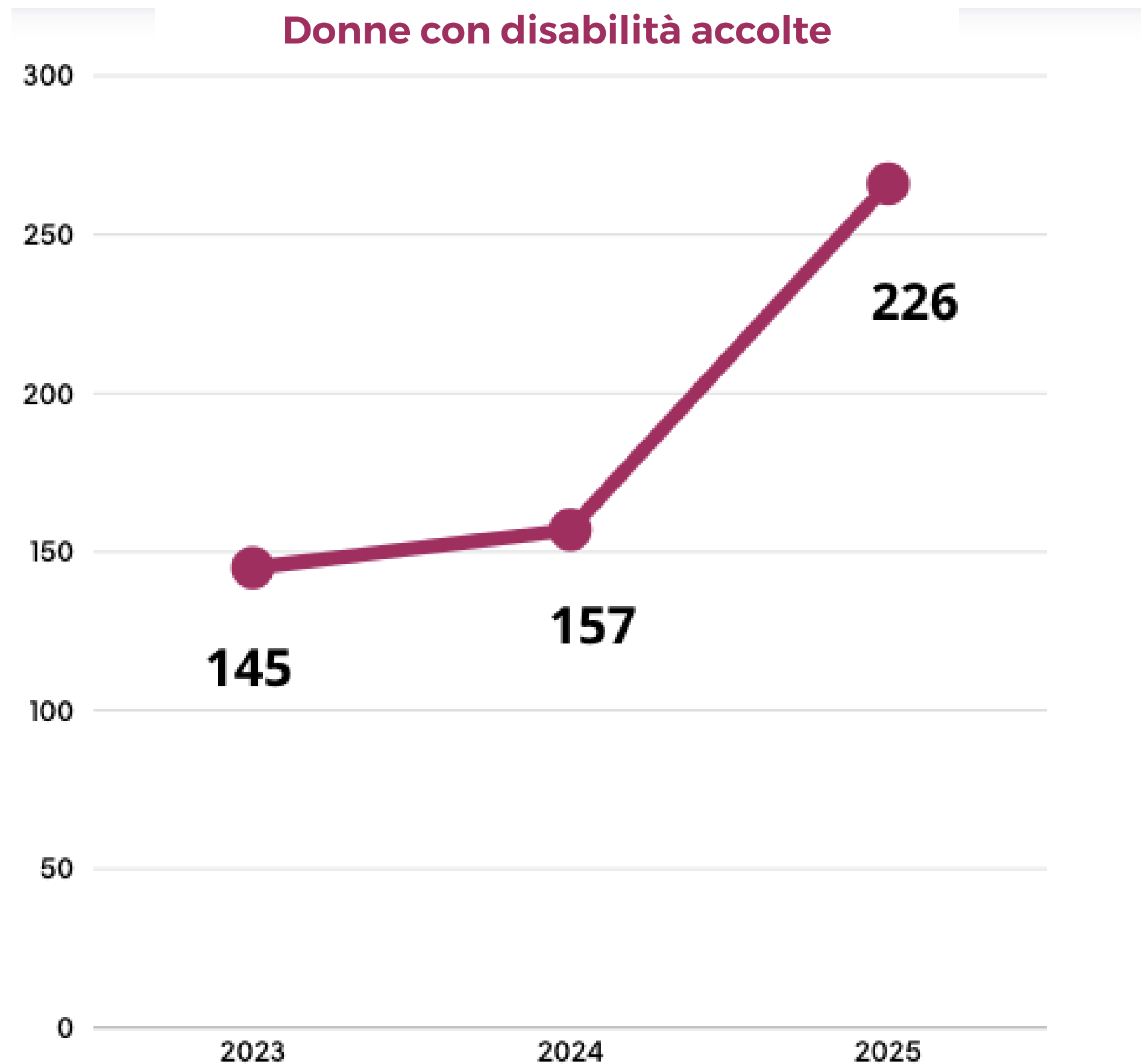
Nel 2025, **sono state accolte 266 donne con disabilità** nei Centri Antiviolenza e nelle Case Rifugio gestiti da DD, **+55,8% rispetto ai due anni passati** (2023 e 2024).

Tipo di violenza



Accoglienza donne con disabilità vittime di violenza

DONNE
ACCOLTE
20**23**
20**24**
20**25**



La violenza è domestica e relazionale, ma cresce anche la quota extrafamiliare con una quota non trascurabile di violenza da parte di colleghi, sconosciuti, vicini, clienti/pazienti

nel **73%** delle donne con disabilità dichiara di subire violenza **“da anni”**



Le tre fonti principali di invio sono :

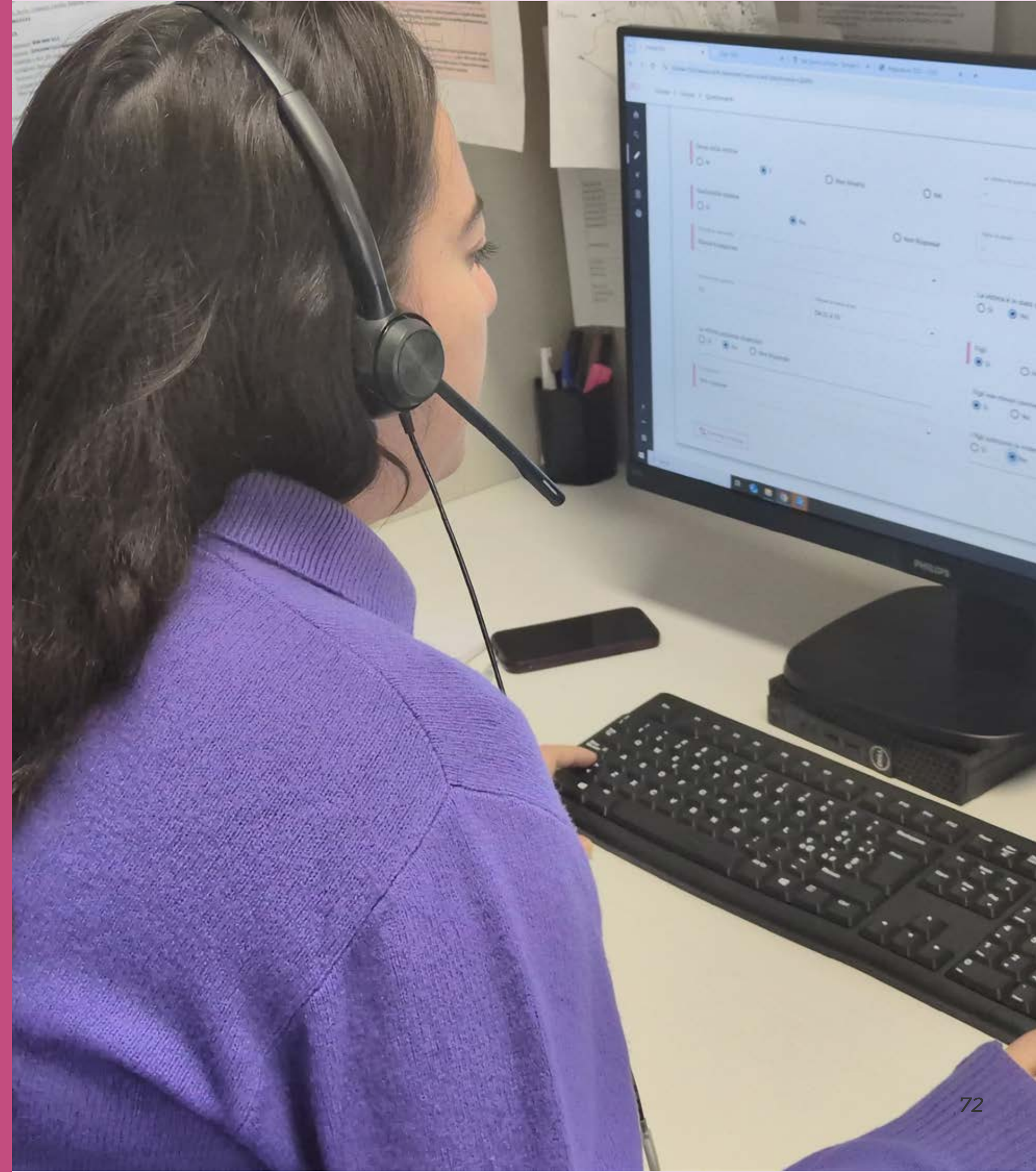
45 dal Pronto Soccorso

38 dal numero nazionale antiviolenza 1522

26 autonomamente

26 dai Servizi Sociali

NUMERO ANTIVIOLENZA E STALKING NAZIONALE 1522



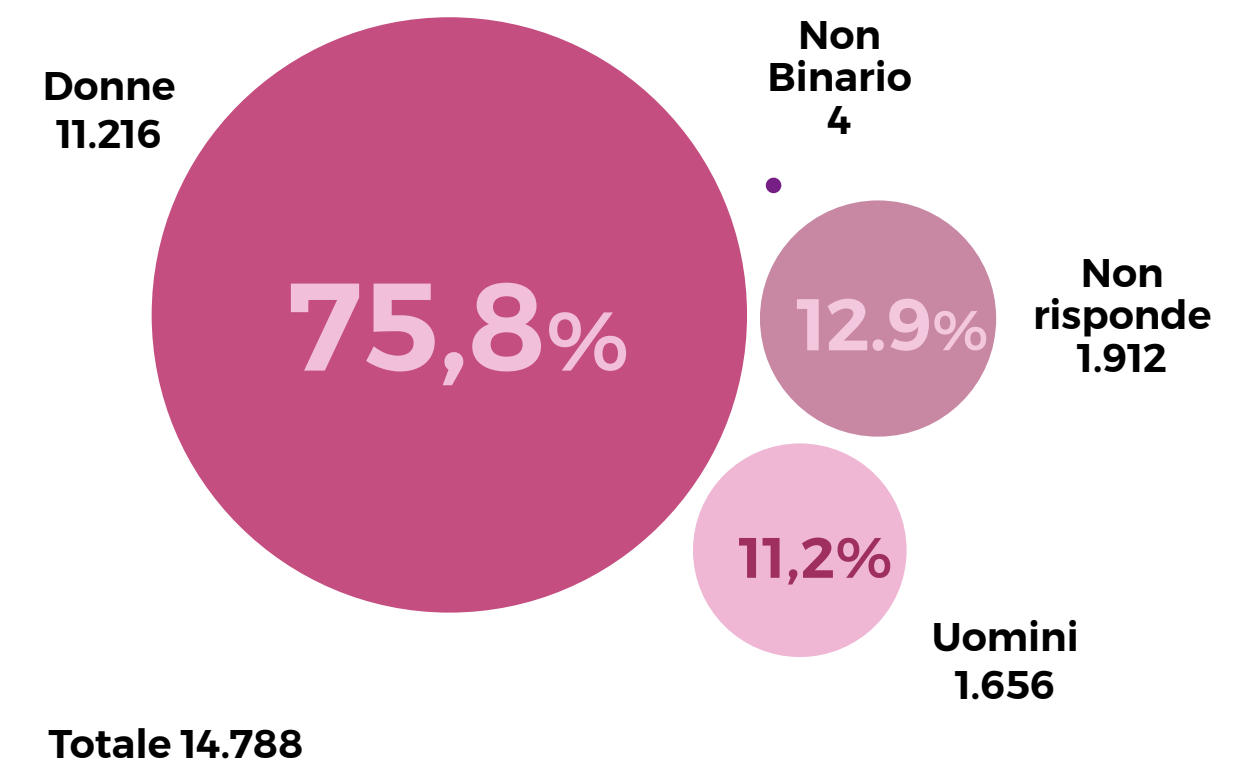
1522 - NUMERO ANTIVIOLENZA E STALKING

I dati 2025 del Numero 1522 Antiviolenza e Stalking gestito da Differenza Donna

Il 1522 è il Numero nazionale di pubblica utilità Antiviolenza e Stalking istituito nel 2006 dal Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal 1° luglio 2020 al 1° giugno 2025 è stato gestito da Differenza Donna.

31.787 CONTATTI REGISTRATI
nel 1° semestre 2025
(via telefono e via chat)

Le vittime distribuite per sesso:



FORMAZIONE SPECIALIZZATA



FORMAZIONE

Nel corso del 2025, l'Area Formazione di Differenza Donna si conferma come uno degli ambiti strategici e trasversali dell'associazione, contribuendo in modo significativo non solo alla diffusione di competenze, ma alla costruzione e al rafforzamento di sistemi territoriali, istituzionali e organizzativi capaci di riconoscere, prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne.

Nel 2025 Differenza Donna ha erogato **964 ore di formazione**, per un totale di **163 giornate formative**, coinvolgendo **1.756 persone** tra cui professioniste e professionisti dei servizi, attiviste, operatrici, dirigenti aziendali, lavoratrici e lavoratori, soggetti istituzionali e del privato sociale.

FORMAZIONE

indicatori chiave formazione 2025

MODALITÀ FORMATIVA MISTA

60%

IN PRESENZA

40%

ONLINE O BLENDED

163

GIORNATE FORMATIVE

1.756

PARTECIPANTI TOTALI

964

ORE TOTALI DI FORMAZIONE
EROGATE

241

ORE TOTALI DI FORMAZIONE
INTERNA

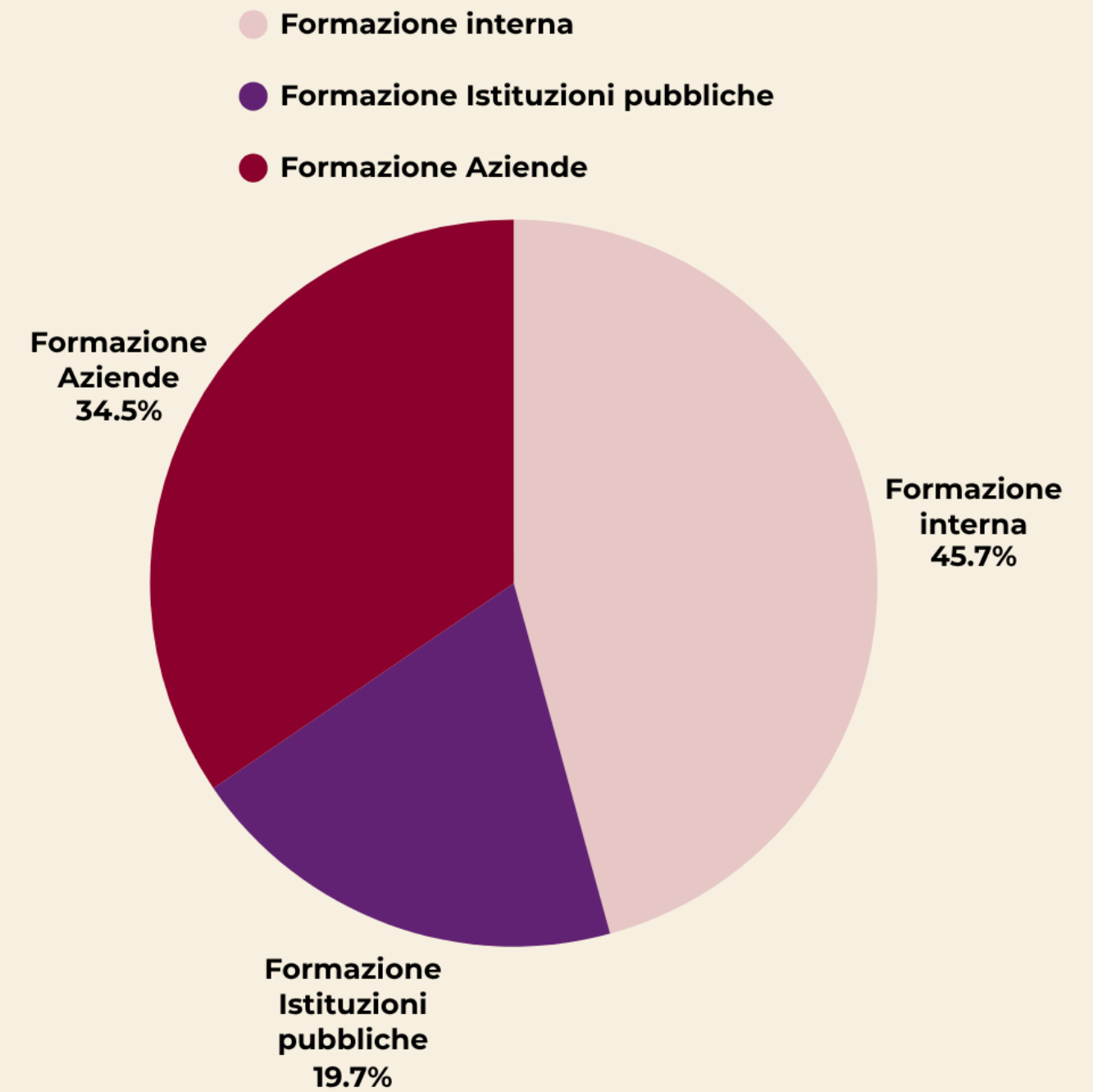
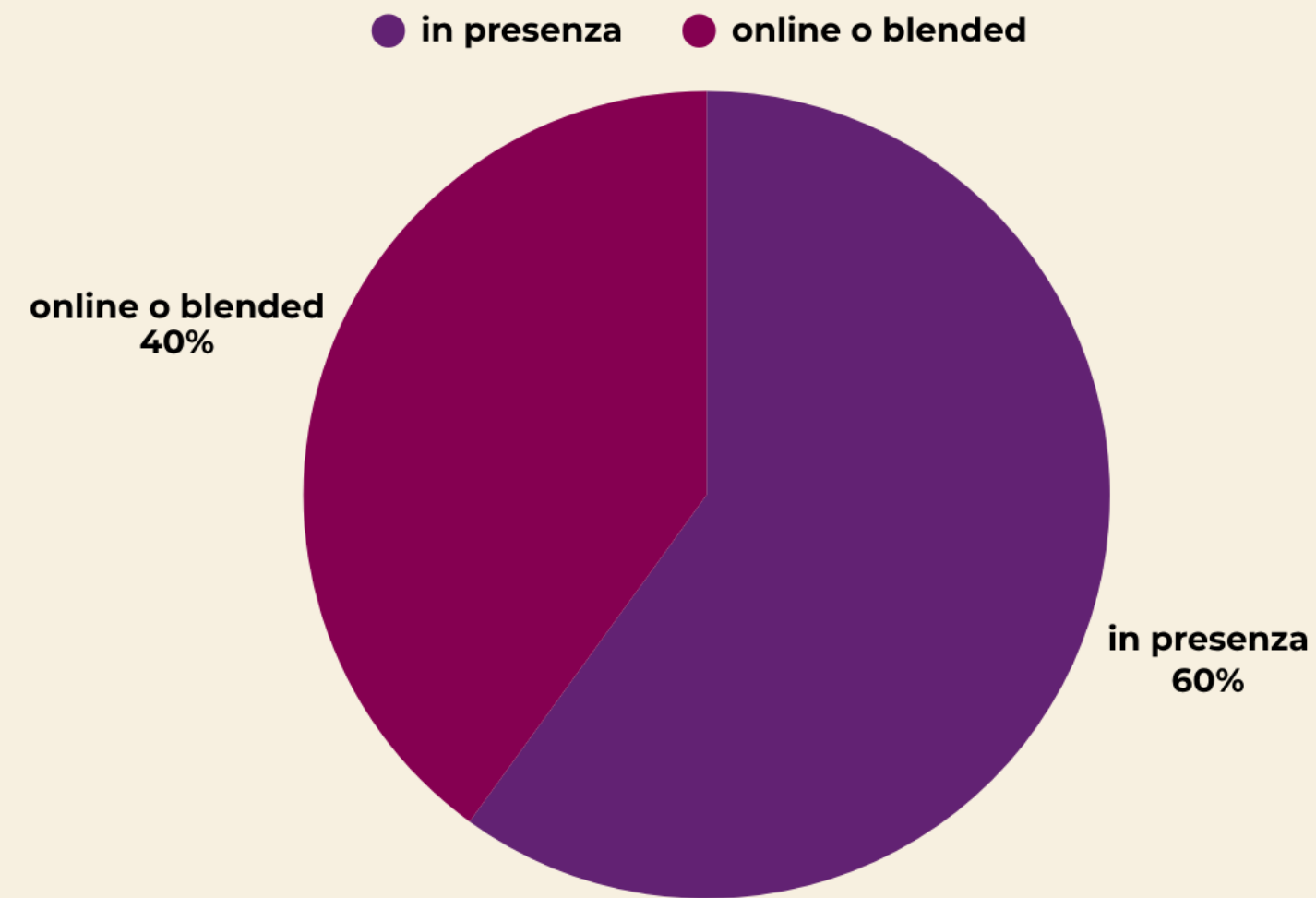
104

ORE TOTALI DI FORMAZIONE
ISTITUZIONI PUBBLICHE

182

ORE TOTALI DI FORMAZIONE
AZIENDE

FORMAZIONE



FORMAZIONE

La formazione interna e nello sviluppo organizzativo erogata da Differenza Donna nel 2025 raggiunge 241 ore, pari al 25% del totale: 22 ore, pari al 2%, dedicata alle attività legate a qualità, sicurezza e sistemi organizzativi.

Corsi giuridici di aggiornamento professionale, dedicati alla protezione internazionale, alla normativa su immigrazione e asilo, alla tutela giuridica nei casi di tratta, con il contributo di avvocate esperte in diritto antidiscriminatorio e dei diritti umani

Formazione sulla sicurezza sul lavoro, sul benessere organizzativo e sulla metodologia DD per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza

Un importante percorso di **team building per le responsabili** dei luoghi di accoglienza dell'associazione, finalizzato a **consolidare l'identità collettiva, rafforzare le pratiche condivise, valorizzare le differenze e promuovere la cura politica delle relazioni interne.**



PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE



PREVENZIONE

Attività nelle scuole, università e con le/i giovani nel 2025

Nel 2025 Differenza Donna ha svolto attività di prevenzione e sensibilizzazione nelle **scuole** e nelle **università**.

Il gruppo di attiviste e operatrici DD del gruppo prevenzione si è riunito **con cadenza mensile** e ha portato avanti attività nelle scuole, università, con giovani.

LA PREVENZIONE IN NUMERI

Incontri prevenzione, progetti di prevenzione Istituti Scolastici e Universitari - a.a. 2025

84

NUMERO DI ISTITUTI
SCOLASTICI/UNIVERSITARI
IN CUI SIAMO INTERVENUTE

5.000

NUMERO DI STUDENTI/STUDENTESSE
COINVOLTE

450

NUMERO DI ORE DI ATTIVITÀ
EROGATE

PREVENZIONE

Progetti di prevenzione nelle scuole

Attivazione **percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)**

presso: ITCG Enrico Fermi di Tivoli, Istituto Marconi e Istituto Calamatta di Civitavecchia, Liceo Tasso di Roma, Liceo Morgagni di Roma, Liceo Vian di Bracciano.

Progetto **“Alleniamoci al rispetto”** promosso dal Ministro per lo sport e i giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport e realizzato da Sport e Salute, ha visto Differenza Donna impegnata nell'organizzazione e nell'esecuzione di 50 incontri di prevenzione e sensibilizzazione della violenza maschile contro le donne in altrettanti istituti scolastici delle province di Milano, Roma, Napoli e Palermo

Progetto **“Libere tutte, liberi tutti”** presso I.S. “Giorgi Woolf”

Progetto **“Step Roma - Le parole giuste”** Promosso da Roma Capitale In collaborazione con Sapienza Università di Roma presso: Liceo Dante Alighieri, IIS Gaetano De Sanctis, IIS Giorgi-Woolf, Liceo Terenzio Mamiani coinvolgendo un totale di 206 ragazzi e ragazze



Esposizione **“Io sono Franca: una mostra per raccontare il diritto di ogni donna a vivere libera dalla violenza”** presso le Biblioteche dell'Università Tor Vergata di Roma e anche nelle scuole della Campania e Basilicata.

PREVENZIONE

Le scuole che abbiamo incontrato 2025



a Roma Liceo Socrate, Dante Alighieri, Liceo Manara, Liceo Morgagni, Liceo Plinio, Liceo Righi, IC Martin Luther King, I.I.S Giorgi-Woolf, IPSEPA Pellegrino Artusi, IIS Giosuè Carducci, Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni, Liceo Benedetto Da Norcia, IIS Einstein Bachellet, Liceo Democrito, IS Margherita Di Savoia, Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni, IS Dalla Croce Aleramo, Liceo Plinio Seniore, Liceo Socrate, Liceo Tito Lucrezio Caro, IIS Via di Saponara 150, Liceo Stanislao Cannizzaro, Itis Enrico Fermi, Liceo Montale, IISS Di Vittorio Lattanzio, Liceo Antonio Labriola, Liceo Keplero, Liceo Giulio Cesare, I.C. “Via Ormea”, IC Antonio Vivaldi, IC G.B. Valente, Scuola Svizzera, Istituto Paritario A. Ruiz, , Scuola Internazionale Comics

Scuola primaria Custodi nel bosco di Genazzano (RM), I.I.S. Braschi Quarenghi di Subiaco (RM)

a Tivoli IIS Publio Elio Adriano, Liceo Scientifico Lazzaro Spallanzani, I.I.S. Publio Elio Adriano di Tivoli (RM), Istituto professionale Tivoli Forma di Villa Adriana (Tivoli, RM), I.T.C.G. Enrico Fermi di Tivoli (RM), a Bracciano ISS Paciolo

a Milano IIS Alessandrini Mainardi, IIS Cavalieri Marignoni, IS Vilfredo Federico Pareto, IIS Lagrange, Breda Osbd Salesiani, ITOS Albe e Lica Steiner, IPSIA Majorana, Rosa Luxemburg

a Napoli Itt Giordani Striano, Plesso via Ghisleri, IIS Sannino, IISS Francesco Saverio Nitti, ad Arzano presso IIS Don Geremia Piscopo

a Ischia presso Istituto Tecnico Enrico Mattei

a Palermo presso Istituto Istruzione Superiore “Basile-D’Aleo”, Liceo Classico Umberto I, Liceo Scientifico Statale Albert Einstein, Liceo Classico Vittorio Emanuele II, Meli, Liceo Scientifico Galileo Galilei, IS A. Volta, IISS Pio La Torre, Centrale Astorino -Majorana, Liceo Linguistico Ninni Cassarà

PREVENZIONE

Formazione a docenti e personale scolastico

Nel 2025 DD ha svolto **corsi di formazione per docenti e personale Ata** su tutto il territorio italiano, nelle città di Roma, Napoli e Salerno, in collaborazione con il Centro Studi della Scuola pubblica.

Il **tema** degli incontri formativi è stato: **“Il ruolo degli Istituti scolastici nella lotta contro le discriminazioni di genere e la violenza maschile contro le donne”**.

PREVENZIONE

Collaborazioni con Università ed Enti



VII Residenziale Nazionale di Peer Learning di Ciape, Centro Italiano per l'Apprendimento Permanente a Venezia, dedicata al tema **“Educazione al rispetto per prevenire ogni forma di violenza”**.

DD ha partecipato alla Residenziale con un laboratorio volto al superamento delle dinamiche di controllo e possesso nei contesti giovanili

PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI E DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



PROGETTI IMPLEMENTATI NEL 2025

2

PROGETTI EUROPEI

39

PROGETTI NAZIONALI

2

**PROGETTI DI COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

PROGETTI EUROPEI

VOC Voices of changes enhancing girls with migration background to cooperate in women policies in the European Consultative Body for Migrant Girls Civic Engagement

Il progetto Voices Of Change, finanziato dalla Commissione europea attraverso il programma Citizens, Equality, Rights and Values Programme (CERV) ha affrontato il problema del **mancato coinvolgimento dei/le giovani nelle forme consolidate di partecipazione democratica, in particolare tra le ragazze con un background migratorio.**

Il progetto ha puntato a promuovere la loro cittadinanza attiva, a migliorare la loro inclusione e a rafforzare il loro contributo al progresso della democrazia.

Il progetto ha coinvolto una rete di 21 partner, inclusa DD, provenienti da 16 Paesi, che hanno lavorato insieme per condividere le buone pratiche e rafforzare la loro rete a livello europeo, dando impulso all'internazionalizzazione delle loro attività.

A vertical poster with a purple background. At the top, the VOC logo (a microphone with sound waves) is above the text 'VOICES OF CHANGE'. Below this, the title 'CALL TO PARTICIPATION' is written in large, bold, white capital letters. On the left side, there is a photograph of a young woman with dark curly hair, wearing an orange t-shirt and blue jeans, holding a blue and white megaphone and shouting. To the right of the photo, the text 'CERCHIAMO GIOVANI DONNE (19-30 ANNI)' is written in white. Below that, 'PARTECIPA AL PROGETTO VOICES OF CHANGE (VOC)!' is written in white. Further down, 'CANDIDATI ENTRO IL 20 NOVEMBRE 2024!' is written in white. At the bottom, there are two logos: 'DIFFERENZA DONNA' on the left and the European Union flag with the text 'Funded by the European Union' on the right.

VOC
VOICES OF CHANGE

CALL TO PARTICIPATION

CERCHIAMO
GIOVANI DONNE
(19-30 ANNI)

PARTECIPA AL PROGETTO
VOICES OF CHANGE (VOC)!

CANDIDATI ENTRO IL 20 NOVEMBRE 2024!

**DIFFERENZA
DONNA**

Funded by
the European Union

PROGETTI EUROPEI

Accreditamento ERASMUS+ Mobilità 2025



DD nel 2024 si è accreditata con un piano di formazione quinquennale al **programma ERASMUS+**, finanziato dall'Unione Europea e gestito dall'Agenzia Nazionale INDIRE, finalizzato all'accrescimento delle competenze formali ed informali delle socie lavoratrici dell'associazione.

Il Piano Erasmus di DD prevede, ogni anno, attività di **job shadowing e corsi specializzati** che lo staff di Differenza Donna potrà svolgere individualmente in ambito europeo, presso Organizzazioni ed Associazioni che si occupano di violenza e discriminazione di genere e presso istituti di formazione e che privilegiano i temi specifici della formazione per lo staff dei Centri Antiviolenza.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, nel 2025 **sono state implementate 26 mobilità**: 11 job shadowing e 15 corsi specializzati, in 7 casi la stessa partecipante ha svolto sia il corso che attività di jobshadowing o incontri con organizzazioni locali impegnate nel contrasto alla violenza maschile contro le donne, per massimizzare l'esperienza in corso.

PROGETTI REGIONALI E NAZIONALI

39

**progetti regionali e nazionali
implementati nel 2025**

22

PROGETTI PER CENTRI ANTIVIOLENZA,
CASE RIFUGIO, CASE DI SEMIAUTONOMIA
DA NOI GESTITI O DI NUOVA APERTURA

9

PROGETTI REGIONALI/NAZIONALI
DI ATTIVITÀ INTEGRATE

6

PROGETTI PER I NOSTRI CODICI ROSA
DA NOI GESTITI O DI NUOVA APERTURA

2

PROGETTI DI PREVENZIONE

PROGETTI NAZIONALI

Progetto G.E.A. - Generare Empowerment e reti Antiviolenza



Nel 2025 è continuato l'impegno di DD nella Regione Basilicata grazie al supporto di Fondazione con il Sud con il progetto triennale GEA-Generare Empowerment e reti Antiviolenza, che mira ad attivare e potenziare nei territori della Basilicata e Sardegna il sistema formale e informale di presa in carico dei nuclei esposti alla violenza.

Nel 2025 è stato attivato un **CAV itinerante** nei Comuni di Lagonegro (PZ), Acerenza (PZ), Palazzo San Gervasio (PZ) aperto 5 giorni a settimana e reperibile h24.

Sono state svolte **attività formative rivolte a Forze dell'Ordine, Assistenti Sociali e nuove Operatrici Antiviolenza** per accrescere la capacità di intercettare le situazioni di violenza da parte della Rete territoriale

Sono state svolte periodicamente **attività di networking e scambio di buone pratiche** con il coinvolgimento di **Tribunali, Procure e FFOO** per prevenire la **vittimizzazione secondaria**.

è stata attivata **1 Casa di Semiautonomia** (in Basilicata) in grado di ospitare, per 1 anno, nuclei in percorsi di empowerment sociale e lavorativo

Sono state svolte **attività di supervisione e potenziamento** all'Associazione Prospettiva Donna in Sardegna nella provincia di Olbia e Oristano, dove sono operativi i CAV e le Case Rifugio dell'associazione.

PROGETTI NAZIONALI

Progetto **Il Cerchio** - Percorsi di resilienza e rinascita per bambine e bambini vittime di violenza assistita

Grazie al **Fondo di beneficenza di Intesa Sanpaolo**, DD ha attivato a settembre 2024 il **progetto Il Cerchio - Percorsi di resilienza e rinascita per bambine e bambini vittime di violenza assistita**, finalizzato all'emersione, al contrasto e alla prevenzione del fenomeno della violenza diretta e assistita nei/lle minori che vivono o hanno vissuto **contesti familiari di violenza**. Il progetto sta coinvolgendo tutti i CAV e le CR gestite da DD in Lazio, Campania e Basilicata

Nel complesso il progetto ha raggiunto **59 bambine e bambini** vittime o testimoni di violenza, **23 adolescenti**, e **98 madri** vittime di violenza di genere accolte nei servizi di Differenza Donna.



Le **attività di prevenzione e sensibilizzazione** hanno inoltre coinvolto circa **800 studenti e studentesse** delle scuole secondarie e **287 operatori e operatrici appartenenti a servizi sociali, forze dell'ordine, istituti scolastici e organizzazioni del terzo settore**.

PROGETTI NAZIONALI

M.A.R.A. - Mappare e Aumentare le Risorse Antiviolenza



Nel 2024 DD è stata coinvolta in qualità di partner da Roma Capitale nel **progetto M.A.R.A. - Mappare e Aumentare le Risorse Antiviolenza**, finanziato dal **Dipartimento Pari Opportunità Presidenza del Consiglio dei Ministri**, che ha l'obiettivo di colmare il divario territoriale tra i **15 Municipi di Roma Capitale** potenziando le reti antiviolenza che operano sui territori.

DD è partner del progetto insieme a: Azienda di Servizi alla Persona "Asilo Savoia", Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa, Associazione Casa delle Donne Lucha Y Siesta, Be Free Società cooperativa sociale, Obiettivo Uomo Società Cooperativa sociale e Fondazione Pangea ETS. Il progetto, implementato per tutto il 2025, ha coinvolto **oltre 200 professionisti**, tra cui **rappresentanti delle forze dell'ordine, assistenti sociali municipali e sanitari, operatori dei servizi antiviolenza e rappresentanti delle istituzioni cittadine**.

PROGETTI NAZIONALI

Progetto P.R.I.S.m.A. - Potenziare la Rete Integrata di Sostegno Antiviolenza

Il Progetto PRISMA – Potenziare la Rete Integrata di Sostegno Antiviolenza, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, si propone di **garantire e rafforzare i diritti delle donne e dei/delle minori vittime di violenza maschile**, attraverso l'identificazione, la standardizzazione e la diffusione delle migliori pratiche già esistenti nelle reti territoriali antiviolenza delle Regioni Lazio, Campania e Umbria.



PROGETTI NAZIONALI

Progetto **Si può fare** insieme alle nuove generazioni

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con capofila Cantiere Giovani e il partenariato di 21 enti partner e 17 regioni coinvolte, il progetto **Si può fare** è stato attivato nel 2024 per una durata biennale.

Attraverso il progetto sono stati sostenuti 54 microprogetti e 180 giovani.

Il ruolo di Differenza Donna prevede:

Monitoraggio e valutazione dell'impatto di genere dell'intero progetto e dei microprogetti giovanili

Implementazione di pratiche gender mainstreaming

Supervisione e accompagnamento ai partner e ai gruppi giovanili in ottica di genere

Workshop con gli enti partner e gruppi di giovani sulle tematiche delle pari opportunità e della discriminazione di genere

Linee guida teorico-pratiche per l'attuazione di iniziative gender oriented



PROGETTI NAZIONALI

Progetto Violeta: Progetto di emersione, protezione e sensibilizzazione per la libertà e autodeterminazione delle donne in uscita dalla violenza

Nel 2025 è continuato, grazie al supporto di Fondazione con il Sud, il progetto triennale Violeta, che prevede un insieme di azioni integrate sul territorio della Campania. In particolare le azioni implementate sono state:

Attivazione di un CAV a Salerno e di un Cav con aperture programmate nel Comune di Giffoni.

Attivazione di Casa Rifugio in emergenza in una struttura messa a disposizione a DD da Poste Italiane.

Percorsi per l'autonomia economica delle donne in uscita dalla violenza mediante azioni di accompagnamento al lavoro: orientamento, formazione, borse lavoro, inserimento lavorativo.

Percorsi formativi rivolti ai/lle giornalisti/e e professionisti/e dei media.

Percorsi formativi rivolti a FFOO, assistenti sociali e operatrici di CAV e CR per accrescere le competenze nel riconoscere la violenza, aumentare la capacità di lavoro in rete e migliorare l'impatto.

Percorsi di educazione alle relazioni per bambini/e dei nidi, studenti dell'infanzia, primarie, secondarie e tutta la comunità educante.

Il progetto Violeta è stato avviato il 14 febbraio 2023, e ad oggi sono state accolte 174 donne che hanno richiesto aiuto e 36 donne che hanno iniziato e alcune concluso il percorso di formazione e orientamento lavorativo. 14 tirocini lavorativi sono



stati attivati grazie al fondo previsto dal progetto. La Casa Rifugio di Emergenza "Trotula" ubicata nell'appartamento concesso in comodato d'uso gratuito a Differenza Donna nel Comune di Salerno ha ospitato 11 donne e 2 minori che hanno avuto ospitalità in emergenza e progetti individualizzati. Sono stati stipulati 5 accordi/protocolli di rete con stakeholder locali della rete antiviolenza.

PROGETTI NAZIONALI

Progetto **ANITA** - ANtIviolenza TerritoriAle per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile sulle donne

Nel 2025 grazie alla Co-progettazione con l'ambito socio-territoriale lagonegrese pollino è nato il progetto ANITA, finanziato dalla Regione Basilicata per **offrire alle donne un'accoglienza professionale e personalizzata, in sinergia con i servizi del territorio.**

ANITA è un progetto che agisce su più livelli, **promuovendo eventi e formazione nei territori dell'ambito, incontri di prevenzione nelle scuole per il contrasto di stereotipi e discriminazione e rafforzando le collaborazioni tra enti pubblici, scuole e servizi.**

Grazie al progetto ANITA, DD ha attivato uno **Sportello Antiviolenza nel comune di Lauria** che offre un supporto multidisciplinare alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, aiutandole a ricostruire la propria vita in autonomia.



PROGETTI NAZIONALI

Progetto **IRENE** - In Rete per la prevenzione e il contrasto della discriminazione e della violenza contro le donne e le ragazze

Nel 2025 ha preso avvio il Progetto IRENE finanziato dall' Avviso N. 2/2024 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale -2024. Il progetto, della durata di 15 mesi, vede **DD capofila di un partenariato composto da 14 organizzazioni ETS operanti su tutte le regioni italiane**: 365 Giorni Al Femminile, Period Think Tank Aps, Svoltadonna ODV Centro Antiviolenza, Associazione Libera...Mente Donna Ets, Associazione Odv Impegno Donna, Goodwill Aps, Get Up Aps, Donn.È Aps, Assist Associazione Nazionale Atlete Aps, Centro Antiviolenza Artemisia Gentileschi Aps, Alba Chiara Aps, Acea Odv, **attive nell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030**



In rete **contro
violenza e
discriminazione
di genere**

Uguaglianza e parità di genere attraverso attività di accoglienza a donne vittime di violenza, sensibilizzazione alla cittadinanza, prevenzione della violenza contro le donne e le ragazze.

Le organizzazioni, attraverso il progetto, vengono supportate nell'implementazione sui propri territori di attività di formazione, sensibilizzazione e prevenzione della violenza, **contribuendo a creare una società più consapevole e impegnata nella prevenzione della violenza di genere.**

PROGETTI NAZIONALI

Progetto **ADA** - Aumentare le competenze digitali dei Centri Antiviolenza

Nel secondo trimestre del 2025 ha preso avvio, con il sostegno del Fondo per la Repubblica Digitale, il progetto Ada, per ampliare le competenze digitali delle operatrici e favorire l'acquisizione di nuovi strumenti a supporto del loro impegno quotidiano.

Il progetto si articola in due principali aree di intervento: Formazione e Digitalizzazione.

La prima area prevede l'**erogazione di 1.630 ore di formazione**, a cura del Dipartimento di Statistica dell'Università La Sapienza, dell'Impresa sociale Sociolab e della Fondazione Giacomo Brodolini.

Sul fronte della digitalizzazione, il progetto prevede la **fornitura di software e dotazioni informatiche** con l'obiettivo di consolidare e ampliare le competenze digitali delle operatrici e favorire l'acquisizione di nuovi strumenti a supporto del loro impegno quotidiano.



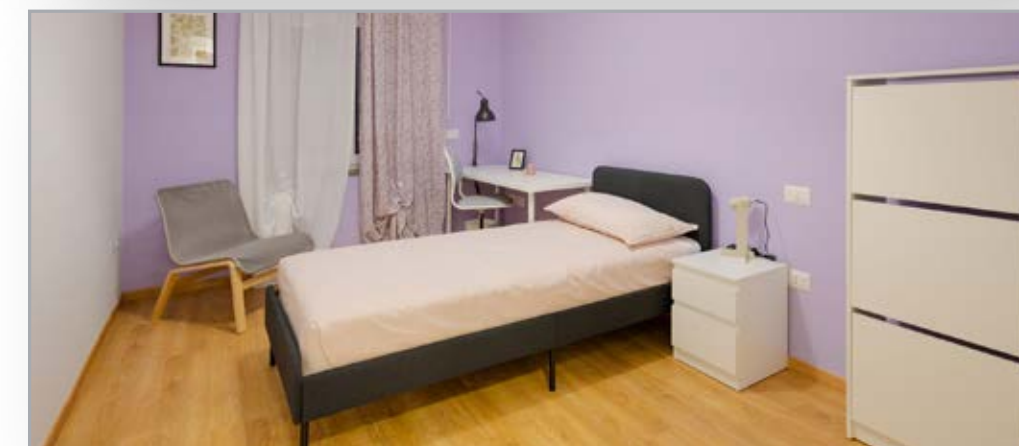
Elemento cardine dell'intero Progetto è lo sviluppo di una piattaforma digitale dedicata ai Centri Antiviolenza - progettata con e per le operatrici - che consentirà di digitalizzare e gestire in modo integrato il lavoro dei centri antiviolenza

PROGETTI NAZIONALI

Progetto **ATTIVE**: Centro Antiviolenza, Casa Rifugio e azioni di empowerment nel Comune di Palazzo San Gervasio (PZ)

Con il sostegno di ENEL Cuore, il 2025 ha visto l'avvio del progetto ATTIVE, nell'area interna dei Comuni afferenti all'Ufficio di Piano di Rapolla e dell'Unione dei Comuni Alto Bradano, che comprende gli 8 comuni di Acerenza, Banzi, Cancellara, Forenza, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve, tutti in provincia di Potenza e classificati come periferici ed ultra periferici.

Il progetto ha preso avvio sul territorio di Palazzo San Gervasio, in provincia di Potenza, dove il Comune ha ristrutturato nel 2022 un immobile confiscato alla mafia e lo ha affidato in comodato d'uso gratuito a DD per l'implementazione del progetto ATTIVE di accoglienza protezione e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli/e. **Il progetto ha visto l'inaugurazione del Centro Antiviolenza e Casa Rifugio Elisa Claps, in grado di ospitare 4 nuclei madre-figlio in situazioni di violenza.**



PROGETTI INTERNAZIONALI



Progetto di cooperazione internazionale: Family Protection Unit a Damasco, Siria

Dal 2024 DD è partner di UNFPA (United Nation Population Fund) nel progetto Family Protection Unit, l'unico centro antiviolenza e casa rifugio per donne sopravvissute alla violenza insieme ai propri figli in Dahiyat Qudsaya, Damasco, Siria. L'FPU è un grande Centro in grado di ospitare fino a 40 donne unitamente ai loro figli. DD è responsabile dell'assistenza tecnica del progetto, che è sostenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale.

Nel 2025 Differenza Donna ha realizzato, dal momento in cui il contesto di guerra e instabilità regionale lo ha permesso, **3 missioni in loco**:

- una missione di 6 giorni a maggio 2025, principalmente focalizzata nel supportare lo staff della FPU durante le attività quotidiane, al fine di affiancare le operatrici le lavoro quotidiano, i progressi e i flussi di lavoro.
- una missione di 7 giorni a giugno 2025 focalizzata sull fornire allo staff strumenti di gestione e un'analisi approfondita dei casi di violenza e abuso, basata sull'esperienza e sulle competenze specifiche delle professioniste senior di DD.
- una missione di 7 giorni a settembre 2025 che ha coinvolto, oltre alle esperte di genere di DD, 2, rappresentanti istituzionali: la Giudice di Cassazione Paola Di Nicola e il Pubblico Ministero Capo Francesco Menditto, che hanno affrontato con i rappresentanti istituzionali e del settore della giustizia siriano le innovazioni legislative, normative e procedurali italiane in materia di reati familiari e violenza di genere, oltre ai temi della vittimizzazione secondaria, delle discriminazioni multiple, degli stereotipi e dei pregiudizi di genere che ostacolano l'accesso delle donne ai servizi.



PROGETTI INTERNAZIONALI

Progetto Senegal

A maggio del 2025 DD ha realizzato una missione a Dakar e in diverse aree urbane e semi-urbane del Paese — Thiès, Kaffrine, Kaolack, Guédiawaye, Dakar, Pikine, Thiaroye e Mbao — con l'obiettivo di analizzare il contesto senegalese e individuare possibili azioni di rafforzamento del sistema di presa in carico delle sopravvissute alla violenza, con particolare attenzione al ruolo del numero nazionale di assistenza Wallu Allo 116. Il progetto è stato realizzato con il sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e nel quadro del progetto PASNEEG, promosso dal Ministero della Famiglia e della Solidarietà del Senegal.

Nel corso della missione sono stati organizzati incontri con diverse organizzazioni della società civile impegnate nella tutela dei diritti delle donne e nel supporto alle sopravvissute alla violenza. Tra queste, l'Association des Juristes Sénégalaises, che promuove l'accesso alla giustizia attraverso le Boutiques de Droit; la rete delle donne beneficiarie del progetto PASNEEG, coinvolta in iniziative di microcredito solidale per l'autonomia economica; l'Association pour la Promotion de la Femme Sénégalaise, attiva attraverso punti di ascolto e sistemi di mutua sanitaria e di credito. La missione ha inoltre previsto visite a diversi centri e servizi dedicati all'accoglienza e all'accompagnamento delle donne, tra cui il CEDAF di Thiès, il Centro Enabel di Kaffrine, la Maison Rose di Guédiawaye, la Maison de la Femme di Thiaroye, il Centro KAYAM di Petit Mbao e il centro del Ministero della Famiglia e della Solidarietà a Liberté 6



COMUNICAZIONE CAMPAIGNING E RACCOLTA FONDI



COMUNICAZIONE CAMPAIGNING E RACCOLTA FONDI

La Comunicazione è uno strumento strategico e partecipativo che utilizziamo per far conoscere il nostro lavoro, a partire dalle nostre esperienze e dalle nostre pratiche di “donne per le donne” che ogni giorno si impegnano per un cambiamento culturale, politico e sociale. Con le attività di sensibilizzazione, campaigning e raccolta fondi ci impegniamo a creare una società dove le donne possano essere libere di scegliere e realizzare appieno la loro partecipazione.

Il 2025 è stato un anno di resistenza, visione e impatto. Abbiamo comunicato per sensibilizzare, raccolto per sostenere, creato alleanze per promuovere consapevolezza e cambiamento. Ogni parola, ogni progetto, ogni evento ha contribuito a costruire uno spazio più libero per tutte le donne, le bambine, i bambini e adolescenti.

In un contesto in cui la violenza maschile contro le donne viene spesso minimizzata, Differenza Donna si pone l'obiettivo strategico di **utilizzare la comunicazione come strumento politico per contrastare questa grave violazione dei diritti umani**. Per questo, valorizziamo il lavoro dei Centri Antiviolenza, quali luoghi di elaborazione del pensiero, libertà e rinascita per le donne, le attiviste, le operatrici e le responsabili che li abitano.

COMUNICAZIONE DIGITALE

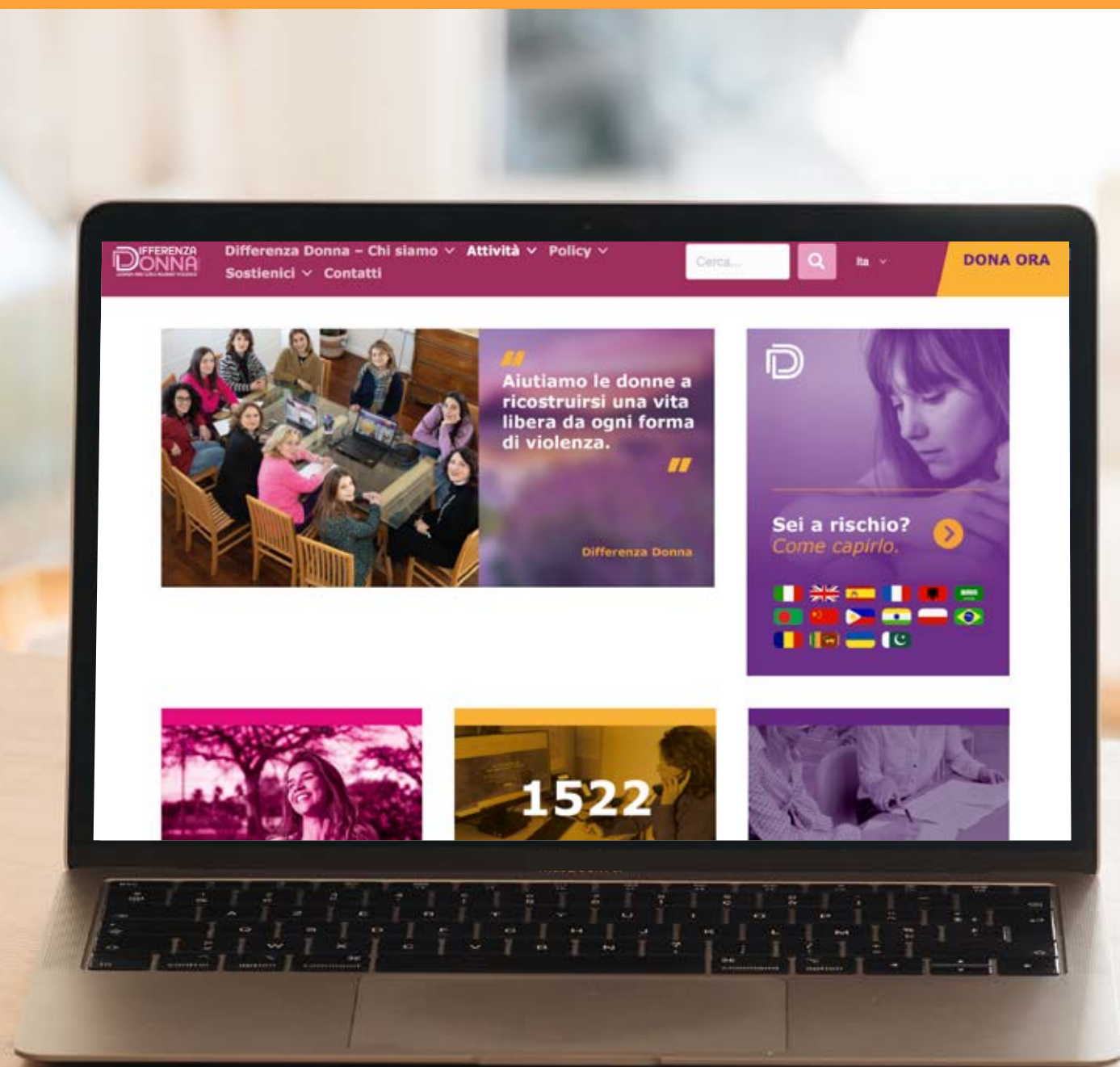
Sito web e Social Media

Le visite registrate al sito web www.differenzadonna.org nel 2025 sono state **102.180** mentre i/le nuovi/e utenti che hanno navigato sul sito per la prima volta sono stati/e **43.644**

Ad oggi le nostre followers e i nostri followers su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, X e YouTube sono più di **55.000** con un aumento di circa **23%** rispetto allo scorso anno.

COMUNICAZIONE DIGITALE

Sito web



Nel 2025 abbiamo proseguito il **lavoro di ottimizzazione della struttura del sito web** www.differenzadonna.org, intervenendo secondo i criteri SEO per accrescerne la visibilità sui motori di ricerca.

Inoltre, abbiamo avviato un percorso di implementazione di strumenti di **accessibilità** e di **comunicazione aumentativa**, con l'obiettivo di rendere il sito sempre più fruibile e partecipativo anche per le donne con disabilità. Per Differenza Donna, infatti, l'accesso alle informazioni, ai diritti e ai percorsi di supporto deve essere realmente garantito a tutte, in una prospettiva femminista e intersezionale che riconosce e attraversa le differenze. Il percorso, portato avanti anche in coerenza con le Direttive europee in materia, sarà completato nel corso del 2026.

COMUNICAZIONE DIGITALE

Performance Social Media 2025

Abbiamo continuato ad occuparci dei nostri Social Media **realizzando e pubblicando 777 contenuti** sulle pagine **Facebook, Instagram, X, LinkedIn e canale YouTube.**

Complessivamente, **Facebook** ha registrato un totale di 4,8 milioni di visualizzazioni e 51.598 interazioni, con un aumento delle interazioni con i contenuti pari al 274,3% rispetto al 2024.

Instagram ha totalizzato 1 milione di visualizzazioni e 17.635 interazioni, con una crescita della copertura pari al 278,7% e un incremento delle interazioni del 100% rispetto al 2024, a conferma di una più ampia capacità di raggiungere il pubblico e attivarlo in modo efficace.



CHI CI SEGUE?



TARGET: 35 - 44 ANNI



TARGET: 25 - 34 ANNI

Questo dato conferma una tendenza già consolidata nell'uso dei social media: Instagram risulta maggiormente frequentato da un pubblico più giovane, mentre Facebook intercetta una fascia d'età mediamente più adulta. Per noi, questo rappresenta un elemento importante nello sviluppo della strategia di comunicazione, perché fa emergere la necessità di **parlare sempre di più alle nuove generazioni** valorizzando al meglio le potenzialità del canale Instagram attraverso **contenuti e testimonial capaci di dialogare con loro in modo autentico**, con linguaggi vicini alla loro esperienza, in una prospettiva intersezionale, di genere e libera da stereotipi

COMUNICAZIONE DIGITALE

Social Media 2025



Abbiamo attivato anche una **nuova pagina Facebook** dedicata ai progetti di **Differenza Donna in Basilicata**, per dare maggiore visibilità alle attività realizzate nella regione e ampliare il lavoro di sensibilizzazione.

Il nuovo canale ha consentito di raccontare con continuità i nuovi progetti GEA, Attive e Anita, valorizzando l'impegno e la visione di Differenza Donna nei territori, in particolare, di Lagonegro, Acerno, Palazzo San Gervasio e Lauria.

[pagina Facebook](#)

COMUNICAZIONE DIGITALE

Social Media 2025

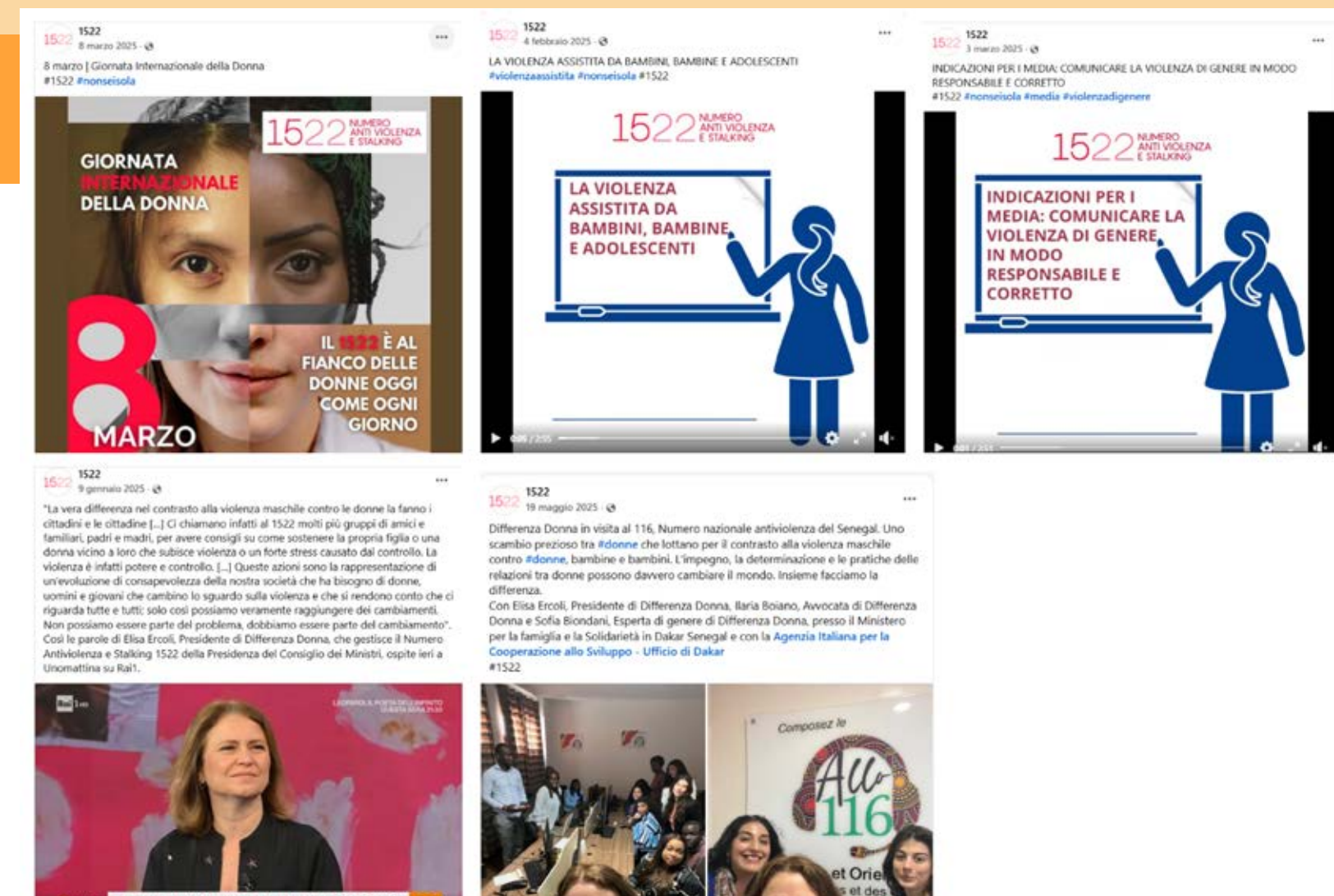
Da luglio 2020 a maggio 2025 Differenza Donna ha gestito il 1522, Numero nazionale di pubblica utilità Antiviolenza e Stalking del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le/gli utenti che hanno visitato il sito www.1522.eu tra gennaio 2025 e maggio 2025 sono stati 28.881.

Le/i followers su Facebook, Twitter e Instagram **sono più di 20.000**, con una **crescita del 215,2%** rispetto a luglio 2020, da quando Differenza Donna ha gestito il 1522.

I profili social del 1522 sono **seguiti per la maggior parte da donne**, la cui fascia d'età, in Facebook, si colloca principalmente in un range compreso tra i 45 e i 54 anni, in Instagram tra i 25 e i 34 anni.

Il 1522 si rivolge a tutte le donne - italiane, migranti, con disabilità, anziane, giovani donne e ragazze - e rappresenta una risorsa concreta, capace di incidere nelle loro vite e di rafforzare il lavoro della rete territoriale. Per questo **abbiamo lavorato per valorizzarne il ruolo essenziale come strumento di ascolto, orientamento e attivazione**, fondamentale per far emergere la violenza invisibile e dare voce a



chi troppo spesso resta nel silenzio e nell'isolamento. **Anche attraverso i canali social abbiamo sostenuto questo impegno**, diffondendo video informativi sulla violenza assistita ai danni di bambine, bambini e adolescenti e sulle buone pratiche nel racconto della violenza maschile contro le donne nei media, **contribuendo così ad ampliare la consapevolezza pubblica** e a rafforzare il riconoscimento del 1522 anche sul piano culturale e informativo

LE PRINCIPALI CAMPAGNE DEL 2025

Campagne per la promozione e la diffusione del 1522

Campagna Lancia “Insieme per proteggere”

Il progetto, realizzato da Lancia insieme a Differenza Donna, ha scelto di legare il tema della protezione delle donne a un linguaggio simbolico e immediato, facendo dell'**airbag rosa con il numero 1522 l'immagine centrale della campagna**. Lo spot, con testimonial l'attrice **Cristiana Capotondi**, ha costruito un'analogia tra i dispositivi di sicurezza presenti nell'auto e gli strumenti necessari per contrastare la violenza sulle donne, mentre la stessa immagine dell'airbag rosa è stata diffusa anche nelle grandi piazze italiane in occasione dell'8 marzo.

Nel 2025 la campagna di diffusione è ripartita da Milano, in collaborazione con il settimanale Grazia. **Differenza Donna ha contribuito attivamente alla costruzione della campagna**, mettendo a disposizione la propria esperienza e il proprio patrimonio di analisi nella definizione del messaggio e del linguaggio, affinché la diffusione del 1522 fosse accompagnata da contenuti coerenti, riconoscibili e capaci di parlare con efficacia e chiarezza. A questo si è affiancato un lavoro di promozione e rilancio attraverso i nostri canali social, che ha accompagnato la campagna contribuendo ad ampliarne la visibilità e a rafforzarne la diffusione.

La campagna è proseguita attraverso una serie di **incontri di sensibilizzazione e formazione realizzati da Differenza Donna presso le Case Lancia e gli showroom del brand**. Questi appuntamenti hanno rappresentato **spazi importanti di confronto e approfondimento sul contrasto alla violenza di genere**, estendendo il significato della campagna oltre il momento del lancio e trasformandola anche in un **percorso di ascolto e responsabilizzazione**.



LE PRINCIPALI CAMPAGNE DEL 2025

Campagne per la promozione e la diffusione del 1522

Campagna Coop **“Il silenzio parla”**

Nel 2025, la collaborazione con Coop ha proseguito e ampliato l’impegno della campagna “Il silenzio parla”, promuovendo attivamente il 1522 e **introducendo nuovi linguaggi capaci di coinvolgere anche la figura maschile nella costruzione di una cultura del rispetto.**

In questo quadro si inserisce anche **“Una spesa per dire basta”**, iniziativa che ha previsto la **devoluzione dell’1% del ricavato** di articoli selezionati, tra il 17 e il 30 novembre 2025, **ai Centri antiviolenza**. Tra i prodotti solidali promossi figurano i **“frutti di pace”**, i mini-pandori e panettoni e la shopper **“Una borsa, una vita”**, pensati come strumenti concreti di sostegno ai Centri.

La campagna si inserisce così in **una visione più ampia**, capace di unire raccolta fondi, informazione e presa di posizione culturale, e si **colloca nel quadro del progetto “Close the Gap” di Coop**, dedicato all’**impegno per la parità di genere**. L’iniziativa è stata accompagnata da un’ampia diffusione mediatica, con numerosi articoli stampa e video-notizie, che ne hanno ulteriormente ampliato la visibilità pubblica.

In questo percorso, **Differenza Donna ha avuto un ruolo centrale nella costruzione della campagna e dei contenuti diffusi**, contribuendo in modo impattante alla definizione dei messaggi, del comunicato stampa di lancio e della diffusione attraverso i canali social, rafforzandone la circolazione e la riconoscibilità



LE PRINCIPALI CAMPAGNE DEL 2025

Campagne per la promozione e la diffusione del 1522

Campagna PharmaBag “Contro la violenza siamo di turno”

La campagna PharmaBag 2.0 ha rappresentato un'importante occasione per rafforzare la diffusione e la riconoscibilità del numero antiviolenza e stalking 1522, gestito da Differenza Donna, e per sostenere concretamente il lavoro dell'Associazione. Realizzata da PharmaBag 2.0 con Federfarma e Farmaciste Insieme, **la campagna ha trasformato la farmacia in un presidio quotidiano di prossimità e informazione, capace di far arrivare il messaggio del 1522 in modo capillare sui territori.**

La nuova edizione 2025 delle **shopper solidali, compostabili** e realizzate con una **grafica firmata dall'illustratrice e attivista Anarkikka**, ha veicolato il messaggio “**Contro la violenza siamo di turno**”, rendendo un oggetto di uso quotidiano uno strumento concreto di sensibilizzazione.

Accanto alla diffusione del messaggio, l'iniziativa ha avuto anche un **impatto concreto sul piano del sostegno**: per ogni confezione da 1.600 shopper acquistata dalle farmacie aderenti, **10 euro sono stati devoluti a Differenza Donna** per il suo impegno quotidiano a fianco delle donne, dei loro figli e figlie nei Centri antiviolenza e nelle Case rifugio. Con **oltre 1.000 farmacie coinvolte** nel 2025, la campagna ha ampliato la portata pubblica del 1522 e ha contribuito a far conoscere in modo ancora più diffuso il ruolo di Differenza Donna e dei Centri antiviolenza.

<https://www.pharmabag.com/campagna-1522-le-farmacie-accanto-alle-donne-contro-la-violenza/>



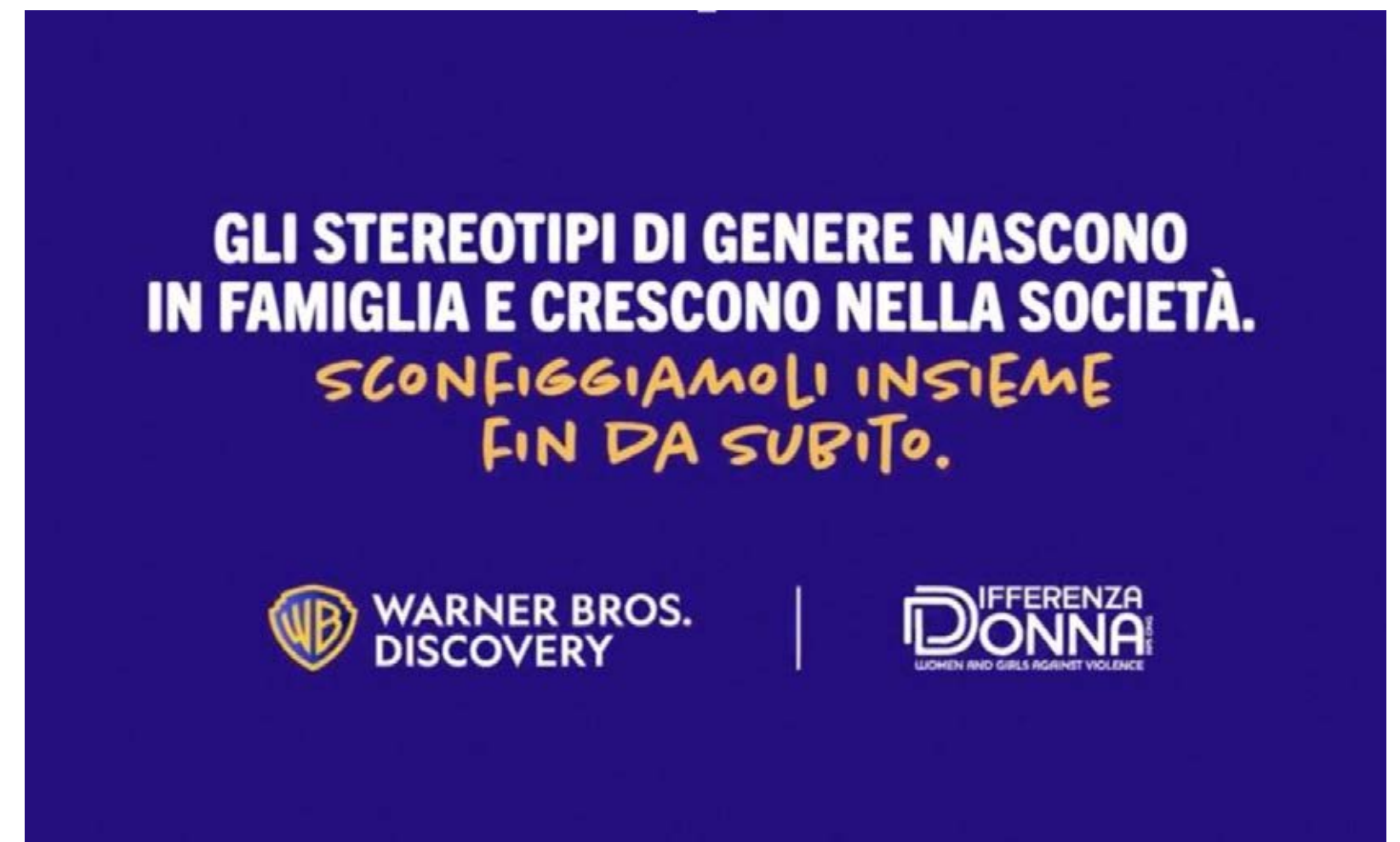
LE PRINCIPALI CAMPAGNE DEL 2025

Campaigning

Campagna **8 marzo** in collaborazione con **Warner Bros. Discovery**

Per la Giornata Internazionale della Donna, Warner Bros. Discovery ha lanciato una nuova campagna, sviluppata con il contributo attivo di Differenza Donna, **dedicata al tema degli stereotipi di genere e al loro impatto sulla crescita di bambine e bambini**. Differenza Donna ha avuto un ruolo chiave nella costruzione della campagna, mettendo a disposizione il proprio patrimonio di esperienza, analisi e competenze nella definizione dei messaggi, del linguaggio e dell'impianto mediatico dell'iniziativa.

La campagna ha segnato l'avvio di un **percorso di sensibilizzazione sviluppato nel corso dell'intero anno 2025**, la cui diffusione è stata sostenuta anche attraverso un'azione dedicata sui nostri canali social, per ampliarne la visibilità e la capacità di raggiungere pubblici diversi.



[SPOT CAMPAGNA 8 MARZO](#)

LE PRINCIPALI CAMPAGNE DEL 2025

Campagna 5x1000

Grazie a chi ci sostiene con il 5x1000, **possiamo aumentare il nostro impatto e aiutare un numero sempre maggiore di donne in uscita dalla violenza e delle piccole vittime di violenza assistita** per costruire con loro e per loro un futuro migliore. Per questo ci impegniamo a diffondere e a promuovere una campagna dedicata che abbiamo lanciato con la diffusione di un **video dedicato**, disponibile su www.differenzadonna.org/5-x-1000, utilizzando canali interni, come il sito web e i social network, e canali esterni, come banner e DEM su riviste online.



LE PRINCIPALI CAMPAGNE DEL 2025

Campaigning e Raccolta Fondi di Differenza Donna nel 2025

In occasione del 25 novembre, abbiamo promosso attraverso i nostri canali e la nostra rete di contatti la campagna **“Il desiderio di libertà e autodeterminazione delle donne non deve mai più essere pagato con la vita”**.



LE PRINCIPALI CAMPAGNE DEL 2025

Campagna REGALI SOLIDALI nel 2025



Ci sono regali che cambiano vite, accompagnata dalla realizzazione di nuovi regali e gadget solidali. L'iniziativa ha unito raccolta fondi e racconto dell'attivismo, contribuendo a generare consapevolezza, partecipazione e sostegno concreto ai nostri progetti.

CAMPAGNA REGALI SOLIDALI

Campagna REGALI SOLIDALI nel 2025

Nel mese di dicembre abbiamo portato i nostri regali solidali nei **Mercatini di Natale** e in occasione di **spettacoli teatrali** organizzati a Roma, a Salerno e provincia.

La presenza in spazi pubblici e culturali ha rafforzato la riconoscibilità del nostro impegno, **trasformando ogni stand in un luogo di incontro, sensibilizzazione e attivazione della comunità**, capace di **generare partecipazione, sostegno e legami sul territorio**.



La raccolta fondi totale riferita all'anno 2025 è stata di **€ 228.033**

Le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori sono rappresentati dalle **donne per il 61,78%** e dagli **uomini per il 38,22%**.

Credono nella nostra mission e nel nostro lavoro di pressione e advocacy verso le istituzioni per sradicare ogni forma di discriminazione, stereotipo e pregiudizio che ostacolano la piena affermazione delle donne come soggetto politico.

Non smetteremo mai di ringraziare le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori per la fiducia che ci hanno accordato. In particolare, **un grazie di cuore a coloro che ci sostengono in modo continuativo**, come Benedetta Moglioni, Elena Frison, Elia De Benedictis, Livia Alcalde, Luigi Muscolino, Marco Agostini, Valerio Gentile, Alice Cucca, Andrea Cecconi, Angelo Garrucciu, Federico Della Corte, Marco Rossi, Monica Canziani, Andrea Strollo, Silvia D'Ambrosio, Valentino Affinita, Sergio Rossi, Gerardo Indaco, Domenico Mezzocapo, Simone Esposito. **Grazie al loro supporto possiamo realizzare una programmazione a più lungo termine.**

AZIENDE



AZIENDE

che nel 2025 hanno sostenuto i nostri interventi di emersione della violenza e di empowerment delle donne

Ibm Italia Spa, **Ovs** S.P.A., **Cross Point** S.R.L., **H&M**, **DHL**, **Alilauro** Spa, **Amazon Italia Logistica** Srl, **Accent Italia**, **Fitness Investment** Srl (**Fitactive**), **Bain & Company**, **Dedalus Italia** Spa, **Servitecno** Srl, **Green Building Council Italia**, **Holden** Srl, **Nova Aeg** Spa, **ICIM International** Srl, **Fraufa Tech** Srl, **Rilo Digital Planning** Srl, **De Agostini Libri** Srl, **Arca Service** Srl



8 marzo - Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi Alilauro per Differenza Donna



8 marzo - Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "Blooming Hope" della designer di gioielli Elena Donati per Differenza Donna



25 novembre - Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi To.Market per Differenza Donna

AZIENDE

In particolare, un grazie di cuore alle aziende che negli ultimi anni sono al nostro fianco con collaborazioni continuative

Coop Italia

Società Cooperativa

Ikea Italia

Franciosa

Fronte Del Porto Tattoo

Tag Chimica

To.market

Micys Company

Worthwearing

Banfi

Brunello Cucinelli

for Humanity

BMG Castel Romano

Elab & Co

Tstat

Nest Consulting

Arjo Italia

Sip & T

Cantel Medical Italy

Infine, un grazie speciale a Enti e Associazioni per essere al nostro fianco e per credere in noi

**Gruppo di Solidarietà
dei Dipendenti Camera dei Deputati**

Rotary Club Senise Sinnia

**The American Women's
Association of Rome**

Accademia Nazionale dei Lincei

**Ente Bilaterale Di Settore
Ebs C/O Fondo**

UK Online Giving Foundation

UFFICIO
STAMPA



EVENTI STAMPA

Conferenza stampa

Evento **WAB Forum 2025** in collaborazione con **Bain & Company** e **CADMI**

In occasione dell'evento WAB Forum 2025, organizzato al Teatro Gerolamo di Milano, Bain & Company, Differenza Donna e CADMI hanno presentato i **risultati della ricerca “Sempre libera! Azioni per contrastare la violenza di genere”**. Alla realizzazione della ricerca Differenza Donna ha contribuito mettendo a disposizione la propria esperienza, il proprio patrimonio di analisi e il sapere maturato in oltre trentacinque anni di lavoro con le donne e nei Centri antiviolenza, offrendo un apporto fondamentale sia nella definizione dei contenuti sia nella lettura dei dati emersi.

L'indagine ha coinvolto in Italia oltre 1.000 persone, equamente distribuite tra donne e uomini, e circa 10 referenti HR, rappresentativi di un bacino complessivo di oltre 35.000 dipendenti, appartenenti ad aziende di grandi dimensioni, con organici compresi tra 1.000 e oltre 10.000 addette e addetti.



[COMUNICATO STAMPA](#)

Abbiamo inoltre **partecipato attivamente all'organizzazione e alla realizzazione dell'evento**, accompagnandolo con un lavoro di promozione e diffusione attraverso i nostri canali — sito e social network — e sulle testate, così da ampliarne la visibilità e la risonanza. Questo ha contribuito a portare all'attenzione pubblica un'analisi che, attraverso dati concreti, **ha mostrato quanto la violenza di genere sia ancora profondamente radicata nella nostra società, tanto nella vita privata quanto nei luoghi di lavoro**. Portare al centro questa realtà significa denunciare i rapporti di potere che la rendono possibile e sollecitare una **responsabilità concreta da parte delle aziende, chiamate a riconoscere il proprio ruolo nel contrasto alla violenza e nella costruzione di contesti di lavoro liberi, sicuri e capaci di promuovere la libertà delle donne**.

EVENTI STAMPA

Conferenza stampa

GEN/Z – Giovani voci per relazioni libere – Progetto di Ricerca

Il 24 novembre 2025, presso l'Associazione della Stampa Estera a Roma, Differenza Donna ha presentato **i risultati della ricerca “GEN/Z – Giovani voci per relazioni libere”**.

In un contesto politico segnato da un arretramento sul terreno dell'educazione sessuo-affettiva nelle scuole, l'evento ha rappresentato **un'occasione importante per riaffermare, a partire dalla voce delle giovani generazioni, la necessità di rendere la prevenzione della violenza maschile contro le donne strutturale, obbligatoria e affidata alla competenza dei Centri antiviolenza.**

La presentazione dei risultati è stata preceduta da un lavoro articolato di diffusione del questionario, realizzato attraverso il rapporto con le scuole e la rete educativa costruita negli anni dall'Area prevenzione di Differenza Donna, insieme a **post dedicati sui nostri canali social**, anche sponsorizzati, per raggiungere ragazze e ragazzi su scala nazionale. L'attività di promozione e valorizzazione della ricerca è culminata nella conferenza stampa di presentazione dei risultati, che ha trovato ampia diffusione sui nostri canali e un significativo rilancio su testate giornalistiche e telegiornali, contribuendo a portare il tema al centro del dibattito pubblico.



EVENTI STAMPA

Conferenza stampa

Differenza Donna e l'Associazione di attrici Amleta

Con la conferenza stampa realizzata il 24 novembre insieme all'Associazione di attrici Amleta, **“Una condanna del Tribunale di Parma che fa storia per il Me Too italiano del mondo dello spettacolo e della cultura. Teatro e autore delle molestie sessuali condannati a risarcire il danno”**, abbiamo contribuito a dare forza e risonanza pubblica a una sentenza di grande rilievo. Questo momento ha reso visibile la forza della sorellanza e ha acceso l'attenzione sulla violenza maschile contro le donne nei luoghi di lavoro, ancora troppo spesso normalizzata e invisibile, dando spazio e ascolto diretto alle sopravvissute che hanno trovato il coraggio di portare la propria testimonianza.

L'evento è stato sostenuto da un lavoro di diffusione, valorizzazione e advocacy, costruito attraverso l'ufficio stampa e i nostri canali, dal sito ai social network, per amplificarne la risonanza pubblica e rafforzarne il significato politico. Questo impegno si è inserito in un percorso più ampio, attraverso cui abbiamo accompagnato e reso visibili, negli anni, anche le diverse fasi della vicenda giudiziaria, contribuendo a tenere alta l'attenzione su una battaglia che riguarda l'accesso alla giustizia per le donne e l'emersione della violenza maschile contro le donne nei luoghi di lavoro.



EVENTI STAMPA

Conferenza stampa

Conferenza stampa Differenza Donna con **Fondazione Giulia Cecchettin** – prevenire, proteggere, trasformare

Conferenza stampa dedicata all'annuncio dei primi due impegni condivisi: **l'apertura del nuovo Centro antiviolenza "Appia Annia Regilla"** e l'avvio di un **corso di formazione rivolto alla Polizia di Stato**.

L'evento ha rappresentato un'importante occasione per **riportare l'attenzione sul ruolo dei Centri antiviolenza nel contrasto alla violenza maschile sulle donne** e ha **offerto uno spazio di riflessione sul ruolo delle forze dell'ordine nei casi di violenza di genere**, sottolineando l'urgenza di una formazione sempre più diffusa e qualificata, capace di prevenire la vittimizzazione secondaria e di favorire il riconoscimento tempestivo dei segnali della violenza.



UFFICIO STAMPA

Le attività di Ufficio Stampa di Differenza Donna nel 2025

Nel 2025 le attività dell'ufficio stampa e media relations di Differenza Donna sono state condotte con la stessa intensità degli anni precedenti, consolidando la rete di giornaliste/i dei settori dedicati alla missione dell'associazione (in particolare l'ambito sociale e politico).

In questa annualità sono state rilevate circa **400 uscite** tra testate on line, carta stampata, tv, radio, siti, newsletter e new media.

Al link <https://www.differenzadonna.org/dicono-di-noi/> tutte le uscite media di DD

UFFICIO STAMPA

Le attività di Ufficio Stampa di Differenza Donna nel 2025

Il lavoro di Differenza Donna attraverso il suo Ufficio stampa è caratterizzato da un'**attenzione ai temi che riguardano sia la cronaca che le attività istituzionali di valorizzazione delle azioni associative**.

Sono stati prodotti **contenuti destinati prevalentemente alla stampa nazionale**, attraverso i quali sostenere l'azione di cambiamento culturale che è parte fondamentale della missione associativa.

Attraverso interviste, note stampa, commenti e post sulle pagine dei profili social, Differenza Donna ha in quest'ultimo anno **rinsaldato la rete di contatti con il mondo dei media, cercando tuttavia di interagire sempre maggiormente con comunità non necessariamente giornalistiche e di settore**. Questa precisa strategia di azione, ha trovato ragione nella necessità di dover fornire una informazione sempre qualificata, tempestiva e puntuale al mondo dell'informazione, ma anche di poter far sì che gli utenti finali, sempre più "followers" che lettori, telespettatori e ascoltatori, riuscissero a fruire dei nostri messaggi.



EVENTI E MOBILITAZIONI E CULTURA



EVENTI, MOBILITAZIONI E CULTURA

One Billion Rising 2025

Come ogni anno, Differenza Donna ha aderito al movimento internazionale “One Billion Rising”, **promosso dalla scrittrice e attivista femminista Eve Ensler**, partecipando ai flash mob contro la violenza sulle donne promossi in diverse città e territori — Roma, Potenza e Salerno — insieme a studentesse e studenti.

La campagna è diventata ormai virale, diffusa globalmente in oltre 70 paesi, mostrando che ogni corpo che danza può rompere l’isolamento della violenza e generare cambiamento, a partire da sé, insieme alle altre.



EVENTI STAMPA

Conferenza stampa

Il Premio ricevuto dall'**Accademia dei Lincei**: un riconoscimento che rafforza il nostro cammino

Differenza Donna **ha ricevuto dall'Accademia Nazionale dei Lincei il Premio “Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli”**, con il ***riconoscimento di ente italiano di alto valore morale e umanitario***. Si tratta di un premio prestigioso, che valorizza oltre trentacinque anni di lavoro quotidiano per far emergere, conoscere, prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne, e per contribuire alla costruzione di una società più giusta, libera e democratica.

Abbiamo dato diffusione a questo riconoscimento anche attraverso un nostro post, nel quale **abbiamo voluto dedicare il premio alle donne che ogni giorno trovano il coraggio di uscire dalla violenza, e a tutte noi operatrici** dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio, delle Case di semi-autonomia e dei Codici Rosa negli ospedali, responsabili, attiviste, professioniste, insieme a tutte le sostenitrici che camminano con noi.



Questo riconoscimento ha inoltre **aperto una nuova collaborazione con l'Accademia Nazionale dei Lincei**, che a fine anno ha ospitato gratuitamente nell'Auditorium il nostro evento Awards, rafforzando un legame significativo attorno ai valori del riconoscimento e del cambiamento culturale.

EVENTI, MOBILITAZIONI E CULTURA

Differenza Donna Awards 2025 – Celebrare l'impegno, costruire alleanze

Il 15 dicembre 2025, presso gli spazi concessi dall'Accademia dei Lincei, si è svolto il **Differenza Donna Awards 2025**, giunto alla sua **IV Edizione**, un evento politico, simbolico e collettivo per ringraziare e premiare attiviste, professioniste, aziende e istituzioni impegnate ogni giorno nel contrasto alla violenza. **Un momento politico, simbolico e collettivo, per ringraziare chi condivide la nostra visione di un mondo** libero e giusto per tutte e tutti, senza prescindere dall'autodeterminazione e dalla piena cittadinanza delle donne.



EVENTI, MOBILITAZIONI E CULTURA

Differenza Donna Awards 2025 – Celebrare l'impegno, costruire alleanze

I premi conferiti sono stati:

- Premio **Lidia Poët** assegnato all'**Avvocata Francesca Romana Guarnieri**
- Premio **Ruth Bader** Ginsburg assegnato alla **Magistrata Marisa Mosetti**
- Premio **Nawal al-Sa'dawi** assegnato alla **Medica Clarisse Merline Mekombi**
- Premio **Franca Viola** assegnato a **Loredana Rotondo**, una delle autrici di "Processo per stupro"
- Premio **Matilde Serao** assegnato a **Emanuela De Crescenzo**, giornalista Agenzia ANSA
- Premio **Anna Marchesini** conferito all'**Attrice e Conduttrice Geppi Cucciari**
- Premio **Azienda Ambasciatrice per i diritti delle donne** assegnato a **Zètema Progetto Cultura e a Sorgenia**
- Premio **Fondazione Ambasciatrice per i diritti delle donne** assegnato a **Fondazione Giulia Cecchettin e a Fondazione Valentino Garavani e Giancarlo Giammetti**
- Premio **Matilde Serao** assegnato a **Luisa Garribba Rizzitelli**, nostra Responsabile Ufficio Stampa



RICERCA



RICERCA

Ricerca “Gen/Z Giovani voci per relazioni libere, 2025



La ricerca “**GIOVANI VOCI PER RELAZIONI LIBERE**” esplora il fenomeno della violenza sessista e patriarcale e delle dinamiche delle relazioni tra adolescenti e giovani, mettendo al centro l’importanza di **dare voce alle giovani generazioni** nella costruzione di relazioni e esperienze libere da ogni forma di discriminazione e violenza.

Attraverso **interviste, focus group e sondaggi tra adolescenti, insegnanti, comunità scolastica** Differenza Donna ha raccolto esperienze dirette per comprendere come le ragazze e i ragazzi percepiscono sia la violenza sessista che la sessualità, e quali strumenti ritengano efficaci per contrastare comportamenti discriminanti, violenti e stereotipi dannosi.

Particolare attenzione è stata riservata alla dimensione del **consenso**, alla **lotta agli stereotipi di genere** e alla **promozione di modelli relazionali e sessuali basati sul rispetto reciproco, sull’eguaglianza e sull’autodeterminazione**.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

redatto in conformità allo schema ex. all. 1 D. Min. Lav. Pol. Soc. 5/03/2020

ATTIVO	Anno 2025	Anno 2024	PASSIVO	Anno 2025	Anno 2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I- Fondo di dotazione dell'Ente	52.577	52.577
I - Immobilizzazioni immateriali			II- Patrimonio vincolato		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	1) Riserve statutarie		
2) Costi di sviluppo	-	-	2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	150.265
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-	3) Riserve vincolate destinate a terzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	III - Patrimonio libero		
5) Avviamento	-	-	1) Riserve di utili o avanzi di gestione	200.192	100.401
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	2) altre riserve		
7) Altre	0	-	IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	33.819	99.791
Totale	0	-	Totale	286.588	403.035
II- Immobilizzazioni materiali			B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Terreni e fabbricati			1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		

STATO PATRIMONIALE

redatto in conformità allo schema ex. all. 1 D. Min. Lav. Pol. Soc. 5/03/2020

II- Immobilizzazioni materiali			B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Terreni e fabbricati			1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Impianti e macchinari	1.897	4.380	2) Per imposte		
3) Attrezzature	1.055	188	3) Altri	-	50.000
4) Altri beni	9.840	6.667	Totale	-	50.000
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO	55.441	63.335
Totale	12.792	11.235	D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO		
III Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio			1) Debiti verso banche	177.909	43.409
1) Partecipazione in			2) Debiti verso altri finanziatori		
a) Imprese controllate	-		3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
b) Imprese collegate	-		4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
c) Altre imprese	-		5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	42.624	86.504
			6) Acconti		
			7) Debiti verso fornitori	174.133	142.712

STATO PATRIMONIALE

redatto in conformità allo schema ex. all. 1 D. Min. Lav. Pol. Soc. 5/03/2020

2) Crediti			8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
a) Verso imprese controllate			9) Debiti tributari	169.583	181.615
b) Verso imprese collegate			10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.135	64.797
c) Verso altri enti del Terzo Settore			11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	322.341	304.051
d) Verso altri			12) Altri debiti	19.901	7.442
3) Altri titoli	1.260		Totale	979.626	830.530
Totale	1.260	-	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	247.994	336.366
Totale immobilizzazioni	14.052	11.235			
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo					
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
3) Lavori in corso su ordinazione					
4) Prodotti finiti e merci					
5) Acconti					
Totale	-	-			

RENDICONTO GESTIONALE

redatto in conformità allo schema ex. all. 1 D. Min. Lav. Pol. Soc. 5/03/2020

ONERI E COSTI	Anno 2025	Anno 2024	PROVENTI E RICAVI	Anno 2025	Anno 2024
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti da fondatori	11.940	9.329
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	148.033	151.156	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	864.328	488.495	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali	47.358	153.585
3) Godimento beni di terzi	22.066	21.944	5) entrate 5 per mille	22.997	19.484
4) Personale	2.448.471	2.259.812	6) Contributi da soggetti privati	489.866	158.599
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	47.605	30.000
5) Ammortamenti			8) Contributi con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	- 50.000	50.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.811.406	2.872.426
7) Oneri diversi di gestione	18.241	42.323	10) Altri ricavi, rendite e proventi	232	353
8) Rimanenze iniziali			11) Rimanenze finali		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 116.000	116.000			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
50) 5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
Totale	3.335.139	3.129.731	Totale	3.431.404	3.243.776

RENDICONTO GESTIONALE

redatto in conformità allo schema ex. all. 1 D. Min. Lav. Pol. Soc. 5/03/2020

			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	96.264	114.045
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da Enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con Enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
50) 5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
Totale	-	-	Totale	-	-

RENDICONTO GESTIONALE

redatto in conformità allo schema ex. all. 1 D. Min. Lav. Pol. Soc. 5/03/2020

			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolta fondi abituali	20.480		1) Proventi da raccolta fondi abituale	32.245	
2) Oneri per raccolta fondi occasionali	47.723	54.706	2) Proventi da raccolta fondi occasionali	193.669	333.345
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	68.202	54.706	Totale	225.914	333.345
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	157.711	278.639
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	13.133	18.348	1) Da rapporti bancari	3.560	4.889
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri	1.306	13.142	5) Altri proventi		
Totale	14.439	31.490	Totale	3.560	4.889
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 10.879 -	- 26.602

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione DIFFERENZA DONNA APS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio dell'Associazione DIFFERENZA DONNA APS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 33.819. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto,

sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue, in via prevalente, l'attività di interesse generale che ha l'obiettivo di far emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza maschile nei confronti delle donne, delle ragazze, delle bambine e bambini;
- non sono state svolte attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività con separato Rendiconto;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali,

dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso.

Roma, 14 aprile 2026

L'organo di controllo

Barbara Esposti



Tel +39 06 6780537
d.donna@differenzadonna.it
www.differenzadonna.org

